

# Papillon

## Lettera di una Costituzione condannata a morte

Cari genitori, cari figli, un' ultima lettera. Dal carcere, Da questo carcere, di Senato. Di Camera. Ardente. Mia carta, ardente. Carta che brucia. Mia lettera di carta, tra loro mani. Ardenti. Verrò fucilata, domani. All'alba del giorno. Niente è potuto cambiare. Io non potevo cambiare. Verrò fucilata, prima di ogni cosa. Che cosa, è servito? A cosa, sono servita? Vi chiedo di perdonarmi. Qui si chiude, vita mia. Ascolto parole. Ascolto silenzi. Dissensi. Non ho avuto processo. Per me, solo condanna, militare. Processo da nuovo Kadorna. Condanna esemplare. Camera allestita. Karro funebre nel cranio. Verrò fucilata. Mirate alla verità. Che non emerga inganno. Vostro potere. Camera investita, di potere. Mirate democratica morte. Eutanasia forzata. Ultima lettera, poi si muore. Nessuno ha combattuto. Per me, nessuno ha gridato. Cari genitori. Cari figli. È tardi. Cosa ne sarà di voi? È tardi. Non gridate ora. Io muoio. Forse sono morta da tempo. Domani verrò fucilata. Di ciò che resta. Il mio processo. Farsa. Domani. Io camminerò, verso plotoni, armati. Io camminerò, per quel che resta. Da calpestare. Loro merda. Carta su merda. Io, Papillon. Mirate a lealtà. Loro colonia penale. Su questo crinale, di speranze. Su questo valico, senza futuro. Solo merda. Letamaio Senato. Letamaio Camera. Urinatoio Presidente. È tardi. Poi si muore. Non è guerra. Molto di più. Ma tardi su tardi, vi scrivo. Quando leggerete questa mia, sarò tra banchi di niente. Una scuola perduta. Banchi senza carta. Banchi di merda. Una letamaia di vita. Per quelli che verranno. Cattivi Presidi. Cattivi Presidenti. Per quanto ancora? Chissà, forse fino a Rivoluzione. Allora sì. Allora sì, che Papillon sa volare. Ma quanto passerà? Quanti, come me? Cari genitori, cari figli, Resistete. Verrò fucilata, domani, la notte. Hanno paura. Niente più all'alba del giorno. Che nessuno deve vedere. Alla luce di fari, spareranno. Nel petto. Volano, le falene. Cari genitori, cari figli, se le cose andranno male. Vi ho sempre amato. Devo andare. Devo essere fucilata. La vostra Papillon.

30 maggio 2010

*Giuliano Bugani*

(da: **Anarkoressia**, Bébert edizioni)

### Per i cinquant'anni de «il tetto»

«Il Tetto» nacque a Napoli nel 1963, ma il primo numero della rivista bimestrale uscì nel gennaio del 1964 per iniziativa di un gruppo di giovani universitari e laureati, credenti e non credenti, cattolici e non, uniti tutti dall'intento di dar vita a una rivista critica, di confronto e di dialogo.

Essa fu ed è sempre stata opera di laici autonomi che hanno seguito e seguono tre filoni di ricerca e di osservazione: La Chiesa e la sua presenza nel mondo, considerando come fondante l'attuazione dell'insegnamento di Giovanni XXIII e dei principi conciliari del Vaticano II; i rapporti tra etica e politica; infine la questione meridionale con particolare attenzione ai problemi della Campania e di Napoli.

Nei suoi quarantacinque anni di esistenza e con la pubblicazione di 269 fascicoli la rivista ha dato contributi significativi in occasioni importanti della storia civile e religiosa italiana, per esempio per la fine dell'unità politica dei cattolici, per il superamento del Concordato, per la difesa delle libertà e dei diritti fondamentali, per le riforme (referendum, statuto dei lavoratori, diritto di famiglia), per la lotta al terrorismo e alle politiche di malaffare e, nei tempi più recenti, soprattutto per la difesa della Costituzione e dei principi del Concilio Vaticano II. I redattori che, cambiando negli anni, si sono ritrovati intorno a Pasquale Colella, uno dei fondatori e attuale direttore, hanno cercato sempre di esercitare nella Chiesa e nella società una presenza viva e critica alla ricerca della verità e di forme di vita civile e religiosa più giuste e autentiche nel rispetto di ogni diversità e rifiutando arroccamenti fondamentalistici.

**Editore:** Associazione Amici de "il tetto";

**Direttore:** Prof. Pasquale Colella; **Periodicità:** bimestrale (5 numeri di cui uno doppio);

**Redazione:** P.tta Cariati 2, 80132 Napoli; Tel: 081 414946, Fax: 081 414946.

**E-mail:** iltettonapoli@alice.it



“Lo straniero” è una rivista mensile nata a Roma nel 1997, fondata e diretta da Goffredo Fofi con un nutrito gruppo di collaboratori.

Si occupa di arte, cultura, scienza e società.

Ha privilegiato e continuerà a privilegiare settori fondamentali per il nostro agire: movimenti e istituzioni, pubblico e privato, centri e periferie, maggioranze e minoranze, civiltà e natura, Italia e mondo, vecchio e nuovo, paure e speranze dell'umanità, la globalizzazione, la pace, l'immigrazione, l'educazione e l'espressione artistica – teatro, fotografia, fumetto e arti visive, letteratura, cinema...

*Abbonamento ordinario a dodici numeri della rivista € 84,00. Si può fare un versamento sul c/c postale n. 47440029 intestato a Contrasto srl, via degli Scialoia 3, 00196 Roma. Si può anche effettuare un bonifico bancario intestato a Contrasto srl, Monte dei Paschi di Siena IBAN: IT23G01030 03301 000000444409 - codice BIC/SWIFT:PASCITM1Z70*

# Segnalazioni

## Acqua

A cura di P. Canova, **Acqua**, in *Cem mondialità* n. 8-ottobre 2013 € 4,00

Ampio dossier con articoli di: P. Canova: Acqua bene comune dell'umanità?; M. Milanesi: Raggiunti gli obiettivi del millennio nel settore idrico, che significa?; G. Caligaris: Valore, prezzo, costo; P. Canova: Acqua naturale vs oro blu imbottigliato. Buone pratiche tra società civile e scuola; M. dal Corso: La presenza dell'acqua nelle religioni; Erreemme dibbi: Acqua fritta e futuri a secco.

U. Mattei e A. Quarta, **L'acqua e il suo diritto**, Ediesse 2014, pp. 144 € 12,00

Il testo esplora il tema dell'acqua e del suo diritto, inteso come disciplina giuridica del bene e del servizio idrico integrato, passando in rassegna gli eventi che ne hanno influenzato la definizione, da un punto di vista sia normativo sia culturale. La ricostruzione pone al centro di questi processi la campagna referendaria sull'«Acqua bene comune», che si è svolta nel 2011, e il relativo esito della consultazione popolare, il quale ha aperto una discussione sulla definizione normativa del servizio idrico integrato e sui modelli di gestione ad esso applicabili, oltre a diffondere una nuova sensibilità per i beni comuni. Ampio spazio è riservato all'esperienza parigina e a quella napoletana di ritorno alla gestione pubblica, che dimostrano come sia possibile, per un bene cruciale come l'acqua, immaginare un ruolo forte delle istituzioni locali, valorizzando altresì gli elementi della partecipazione e della conservazione delle risorse anche per le generazioni future.

C. Barzanò, **Acqua e benessere**, Tecniche nuove 2013, pp. 118 € 9,90

Il testo ci guida alla scoperta di questo importante e basilare elemento per la nostra vita, sintetizzando i risultati di alcune recenti ricerche per guidarci alla scoperta delle sue potenzialità curative e i pregi gustativi. Vengono prese in considerazione anche le strategie per salvaguardare l'acqua e promuovere il consumo sostenibile proprio nell'anno della cooperazione idrica internazionale proclamata dall'Onu.

## Alimentazione

Testimonianze, n. 490/491-luglio/ottobre 2013 € 15,00

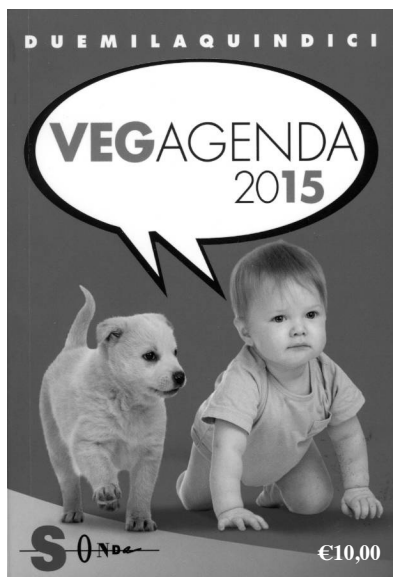
### Cibi nel mondo

Ampio dossier curato da S. Saccardi. Il dossier è suddiviso in tre parti tematiche, la prima parte: *Gastronomie: identità, scelte di vita*; la seconda: *Cibo e acqua: emergenze, bisogni, cultura dei diritti*; la terza parte: *Il cibo (e il vino) come arte e come impresa*.

È una riflessione, a più voci, sul cibo, sull'alimentazione e sulla gastronomia, incentrata su una pluralità di temi "vitali" e densi di implicazioni. Temi, legati al rapporto denutrizione-sovralimentazione e alla relazione fra alimentazione "industriale" e di massa e consumo di "oro blu", che postulano una svolta "ecosostenibile" nella gestione delle risorse della Terra.

P. Corradini, **Quello che le etichette non dicono**, Guida per uscire sani dal supermercato, Emi 2013, pp. 223 € 20,00

L'obiettivo di questa snella ma utilissima e ben organizzata guida è quello di imparare a leggere le etichette poste sui prodotti che compriamo, al fine di capire quali siano i rischi per la salute e cosa si nasconde dietro numeri e parole. Il libro si conclude con una corposa bibliografia: libri, articoli, opuscoli, rapporti, leggi nazionali, direttive e regolamenti comunitari, siti internet per chi voglia approfondire la materia.



**F. Lotta, Il consumatore di alimenti tra consapevolezza e responsabilità**, Le incredibili proprietà e i benefici per la salute, *Virtuosamente* 2013, pp. 94 € 13,90

La comunicazione alimentare è in continua evoluzione sia in merito ai contenuti sia riguardo alle modalità di trasmissione delle informazioni. Esiste però una forte discrepanza tra il lessico tecnico, a volte volutamente ambiguo, utilizzato dai fornitori di beni alimentari e la lingua comune, tanto da poter parlare di vera e propria asimmetria comunicativa. Così nasce questo libriccino di Francesca Lotta, un piccolo contributo perché sprigioni interesse e curiosità invogliando a una comprensione sempre migliore dei processi produttivi indirizzati allo sviluppo sostenibile della nostra società.

**Il salvagente**, n. 4-2014 € 2,20  
**Speciale coloranti**

Guida completa di tutti i coloranti presenti negli alimenti, quelli da evitare e quelli autorizzati nella Ue; inoltre riporta l'elenco degli alimenti per i quali è proibito l'uso di qualsiasi additivo, compresi i coloranti.

**Il salvagente**, n. 6-2014 € 2,20  
**Speciale conservanti**

Ormai gli additivi sono entrati prepotentemente nei prodotti alimentari sia per necessità sia con intenti dolosi. La rivista elenca gli additivi sicuri, quelli dubbi, tipo i sorbati, e quelli tossici come i parabeni. La rivista riporta anche schede dettagliate su solfiti, pesticidi, nitriti, antiossidanti.

**N. Appleton e G.N. Jacobs, Killer cola**, La cruda verità sulle bibite, *Il punto d'incontro* 2013, pp. 141 € 10,90

È la coraggiosa denuncia dei danni provocati alla salute dei consumatori dalle bevande industriali ricche di zuccheri di ogni tipo, edulcoranti *light*, aromi artificiali e additivi.

I danni – oltre a interessare la salute dei consumatori con le note patologie quali obesità, diabete, ipertensione, cardiopatie, allergie, tumori e ictus – interessano anche l'economia con le enormi spese sanitarie che ricadono sulla comunità. *Killer cola* esamina con grande lucidità e senso pratico tutti i pericoli di queste bevande, offrendo al lettore soluzioni concrete e informazioni utili ed esaurienti.

**L. Cuccato, M. Maino, La cucina crudista**, Tecniche nuove 2013, pp. IX-116 € 9,90  
Essere crudisti significa mangiare frutta e verdura, germogli e semi e seguire le regole comportamentali dell'igienismo: uno stile di vita che aiuta a disintossicare mente e corpo trattando alimenti alla temperatura massima di 45° C. Il crudismo del libro è vegano e non comprende l'uso di latticini, uova, zucchero o farine raffinate. Nella prima parte del libro si descrivono le principali operazioni di questa cucina: dalla scelta degli alimenti alla loro pulizia e taglio, dalla marinatura all'estrazione dei succhi alla fermentazione. Grande spazio viene poi dato all'arte del condimento. La seconda parte è dedicata invece alle ricette.

**R. Dahlke, Peace food**, I benefici fisici e spirituali dell'alimentazione vegana con 30 ricette di Dorothea Neumayr, Edizioni Mediterranee 2014, pp. 250 € 19,50

Il libro mette in evidenza la validità di una dieta vegana per combattere obesità, disturbi cardiovascolari, malattie senili e inoltre porta l'attenzione sulla sofferenza animale e sull'impatto ambientale, offrendo ampi spunti di riflessione sulle nostre responsabilità eticologiche.

**F. Berrino, A. Morandi, R. Gatto e L. Di Modugno, Il potere del cibo**, Diete e nuove tendenze alimentari per curarsi e prevenire, Macro video 2013, pp. 32 + DVD € 19,50

Quattro esperti naturopati ci guidano in questo libro in un viaggio alla scoperta di nuove e antiche frontiere alimentari: dalle tradizioni di Tibet, India e Cina agli studi recenti nel campo della nutrizione. Il libro fornisce anche molti utili consigli: quali sono i cibi che non devono mai mancare, quali sono quelli da scegliere, come cucinarli e infine tante ricette originali.

**C. Petrini, Cibo e libertà**, Slow Food: storie di gastronomia per la liberazione, Giunti Slow Food Editore 2013, pp. 185 € 12,00

La più vasta associazione mondiale impegnata nella scienza gastronomica esemplifica così i suoi prossimi obiettivi nelle parole del suo presidente internazionale Slow Food, Carlo Petrini: «La nostra meta comune è la liberazione dai gioghi, l'uscita dalle gabbie più scandalose: le disuguaglianze, le oppressioni, gli scempi che si perpetrano sull'ambiente e sulle per-

sone». *Cibo e libertà*, oltre a parlare di storie, racconta le idee che stanno facendo la storia, un passato appassionante e la prospettiva di un futuro di profondo benessere, ancora tutto da scrivere, soprattutto per i Paesi ritenuti più in difficoltà, come quelli del continente africano.

*G. Ottaviani, Cucina di guerra*, Ricette e rimedi al tempo del fascismo, Stampa alternativa/Nuovi equilibri 2014, pp. 140 € 13,00  
Ritornano utili in questo periodo di profonda crisi, che si fa sentire essenzialmente sulle classi deboli, le ricette e i rimedi utilizzati per resistere ai tempi della guerra durante il periodo fascista.

*A. D'Alessandro, La Dieta Mediterranea*, Le evidenze scientifiche del suo ruolo protettivo nei confronti dell'aterosclerosi coronarica e delle malattie dismetaboliche, Cacucci 2013, pp. 241 € 35,00  
Articolato testo in cui l'autrice espone, in primo luogo, la sostanza delle ricerche che hanno portato a definire le abitudini alimentari, tipiche di 50 anni fa tra le popolazioni povere del Mediterraneo, che si accompagnavano a una ridotta incidenza e mortalità per cardiopatia coronarica e malattie cardiovascolari nel complesso, e una maggiore longevità. Il libro si presenta molto ricco, articolato e completo, anche per la corposa bibliografia che lo correda.

*F. Senninger, Le virtù del cioccolato*, Il punto d'incontro 2014, pp. 122 € 6,90  
Il cioccolato fa bene a tante cose. Previene depressione e stress, favorisce la tranquillità e il sonno, l'attenzione, combatte la stanchezza cronica, l'invecchiamento cellulare e numerose malattie cardiovascolari. Questi benefici sono solo del cioccolato fondente, perché tutti gli altri componenti che vengono aggiunti al cacao fanno perdere tutte le sue proprietà benefiche.

*A. Moro Buronzo, Curcuma*, Le incredibili proprietà e i benefici per la salute, Il punto d'incontro 2013, pp. 115 € 9,90  
La curcuma ha diverse proprietà, che sono in grado di apportare differenti benefici.

Dalla pianta vengono ricavati i rizomi, ricchi di principi attivi quali potassio, vitamina C e amido. Alla fine, dopo l'ebollizione e l'essiccazione, se ne ottiene una polvere che è dotata di azioni antinfiammatorie e antiossidanti. Numerosi studi scientifici dimostrano che la curcuma esercita anche un'azione preventiva particolare contro il cancro al colon e alla prostata.

*G. Boschero, Il toumin dal mel*, Storia e produzione del formaggio tipico di Frassino e Melle, Ass.ne Soulestrelh 2013, pp. 84 € 13,00

Il Toumin del Mel è un formaggio tipico dei paesi Frassino e Melle in Val Varaita, ed è lavorato dai contadini del luogo utilizzando il latte vaccino dopo la mungitura e poi facendolo coagulare a temperatura ambiente. È un formaggio grasso e crudo a pasta molle che matura in 5-7 giorni e che fu inventato nel 1895 da due contadine e dai loro rispettivi mariti.

*L. Vignali, Il delitto vien mangiando*, Una settimana di vendette gastronomiche, Effigi 2013, pp. 121 € 12,00  
Antologia di 14 racconti in cui si parla di un delitto e due ricette al giorno (a pranzo e a cena) che vengono poi rivelate. Le storie sono ambientate nella provincia di Pistoia utilizzando ed elaborando storia e cultura locale con una sapiente capacità di evocare gli odori e i sapori in uno stile scanzonato e divertente. L'autrice però riesce anche a delineare un profilo psicologico del personaggio che rende ancor più interessante la lettura.

#### L'UTILE E IL NECESSARIO

Siccome da nessuna finestra della mia casa  
lo vedo alberi, cespugli o vette  
Debbo innaffiare con cura ogni mattina  
La piantina sul balcone. Fermarmi ogni due  
O tre giorni a carezzarla un poco, osservare  
Il germoglio spuntare, sperare cresca sano.  
Nel fusto immaginare la valle, la foresta, il prato  
Nel frattempo s'è fatta ora d'uscire, sistemare  
Il collant sulla gamba, la sciarpa intorno al collo  
Sopportare la folla, la metropolitana, tenendo tra  
Le mani il sogno del giardino senza più distinguere  
Nelle ore quello che sia utile e quanto necessario.

*Mariella De Santis*

(da: **La cordialità**, Nomos)

## Ambiente

**A-rivista anarchica**, n. 387-marzo 2014

€ 4,00

S. Varengo: *I molti filoni dell'anarchismo verde* è il testo presentato nel corso del seminario pubblico "La storiografia dell'anarchismo italiano dal 1945 ad oggi", promosso dall'Archivio Famiglia Berneri-Aurelio Chessa, che fa il punto su: ecologia sociale, decrescita, primitivismo e anticivilizzazione e antispecismo.

**A-Rivista anarchica**, n. 389-maggio 2014

€ 4,00

### *H<sub>2</sub>O*

Dossier fotografico a cura di R. Gimmi che intende richiamare l'attenzione su alcuni aspetti delle problematiche collegate all'acqua..

Sempre in questo numero l'articolo *Di chi è la terra?*, di Colin Ward con note di F. Codello, traendo spunto da un'analisi storica tra campagna e classi sociali, fa considerazioni che mantengono la loro validità di fondo tutt'oggi. La casa editrice Elèuthera ha pubblicato vari libri di questo architetto, urbanista e militante anarchico inglese.

**A-rivista anarchica**, n. 390-giugno 2014

€ 4,00

### *CO<sub>2</sub>*

Questo dossier fotografico, a cura di R. Gimmi, pone l'accento su una questione sempre più vitale: l'aumento della concentrazione di CO<sub>2</sub> nell'aria e i suoi effetti negativi sulla salute degli esseri umani e della terra.

**M. Pallante, Una rivoluzione culturale in Adista**, n. 19-Documenti s.i.p.

M. Palante, fondatore del Movimento per la decrescita felice, espone i principi di un modello economico alternativo basato sulla riduzione della quantità e sul miglioramento della qualità.

**Medicina democratica**, n. 208-212 2013

s.i.p.

P. Gentilini nell'articolo *Pesticidi? No grazie*, passa in rassegna i principali rischi per la salute dovuti all'esposizione ai pesticidi in modo particolare per i giovani, mentre P.P. Poggio e M. Ruzzenenti analizzano il caso italiano per il rapporto tra industria e ambiente.

**La nuova ecologia**, n. 2-febbraio 2014

€ 3,50

### *Profughi sul pianeta*

A cura di T. Finelli e M. Fratoddi questo dossier indaga quali sono gli effetti del *global warming* sui fenomeni migratori e quali risposte dare ai bisogni di giustizia globale. Un confronto tra scienza, sociologia e diritti umani. Gli interventi sono di: V. Calzolaio, S. Caserini, T. Finelli, M. Gubbiotti, M. Omizzolo; più due interviste a C. Heine e S. Masini e un reportage di A. Grassani.

**Ellin Selaë**, n. 115-gennaio 2014 € 7,00

Il saggio di M. Angelini: *Due parole innaturali su agricoltura e manipolazioni genetiche* si conclude con queste parole: «A dispetto di ogni analisi e di ogni argomentazione, la storia di un secolo di cui ancora non se ne coglie il tramonto ha raccontato a tutti che chi mette mano alla creazione per modificarne i meccanismi più intimi, fino a sovvertire la natura delle cose, quasi sempre provoca tragedie. E così facendo, contraddice il senso del bene comune maturato nel consenso delle genti lungo il tempo delle generazioni. E proprio perché, così facendo, si separa dal resto dell'umanità, chi mette mano alla creazione per modificarne i meccanismi più intimi, fino a sovvertire la natura delle cose, cade nell'eresia».

**pollicino gnus**, n. 226-aprile 2014 € 3,00

### *Riprendiamoci i rifiuti*

La questione dei rifiuti è una tematica fondamentale per capire e trasformare l'esistente. Vengono analizzati la discarica di Poiatica, l'inceneritore di Parma, il Tmb (Trattamento meccanico biologico) di Gavassa e le possibili alternative.

**Inchiesta**, n. 183-gennaio-marzo 2014

€ 11,00

### *Le lotte contro Terna Rete Italia in Sicilia*

Dossier che documenta le lotte contro Terna Rete Italia in Sicilia dove Terna procede a realizzare l'elettrodotta che collega la Calabria alla Sicilia seguendo solo le logiche del profitto, incurante di tutte le devastazioni (evitabili) all'ambiente e alla cultura dei piccoli centri siciliani. Interventi di G. Mento, A. La Rosa, V. d'Amico, G. Rossellini, F. Tricomi, G. Sofia Tricomi. Il dossier è a cura di M. Scarpari.

*N. Zeper, Malghe e malgari agordini negli anni 1974-1975*, Istituto Bellunese di Ricerche sociali e culturali, serie "Quaderni" n. 42, pp. 249 € 20,00

Il testo è il risultato di un'inchiesta sulla pastorizia dell'Agordino nel periodo estivo del 1974 e 1975. Si profila quindi una testimonianza di alto valore in quanto oggi la realtà della pastorizia è totalmente scomparsa nelle Malghe, come pure tutto quel patrimonio di sapienza e di ricordi di un mondo intimamente legato ai ritmi naturali della terra. Il testo è corredato di foto e di testimonianze dirette di alcuni "sopravvissuti" che restituiscono un quadro d'insieme di sapore nostalgico e un importante contributo alla conservazione di quel patrimonio.

*E. Hazelip, Agricoltura sinergica*. Le origini, l'esperienza, la pratica, Aam-Terra nuova 2014, pp. 234 € 20,00

Il libro illustra la descrizione pratica dei criteri e delle tecniche dell'agricoltura sinergica e i concetti filosofici e scientifici che ne hanno ispirato l'elaborazione. Nella parte finale del volume sono raccolte le testimonianze di chi ha messo in pratica questi insegnamenti coltivando con successo un orto sinergico nella propria terra.

*A cura di V. Mason, La natura dimenticata*, Cierre grafica 2013, pp. 318 € 12,50

Questo libro raccoglie trentuno testi di scrittori, alpinisti, poeti, critici ecc. che, in maniera trasversale e frutto dell'esperienza diretta, testimoniano l'impegno e la volontà di far qualcosa per preservare l'unico pianeta che abbiamo a disposizione.

Arricchito da 33 foto in bianco e nero del fotografo bellunese Loris De Barba, il libro è suddiviso in cinque argomenti: *Esperienze di Wilderness, Filosofia nella Natura, Segni e gesti dell'uomo, Battaglie, Sogni*. Ma perché ricordare la natura? Perché nel tentativo di sottrmetterla e dominarla, l'uomo si è allontanato dal senso della vita dimenticando di esserne parte. Quando lo sfruttamento del pianeta non aveva ancora superato una determinata soglia di pericolo, la natura poteva difendersi e provvedere da sola al rinnovo delle risorse. Questo ora non è più possibile, neppure nelle regioni montuose più remote della Terra.

*M. Boato, Eppure soffia*, Spifferi e tempeste ecologiche in Veneto, Ecoistituto del Veneto 2013, pp. 79 € 5,00

Storia dei disastri ambientali in Veneto e delle lotte per limitarne i danni.

*F. Cogo, Mario Stefani e Venezia*, Cronache di un grande amore, Ecoistituto del Veneto 2013, pp. 106 € 10,00

Il libro è un omaggio all'originale e complesso rapporto d'amore del celebre poeta con Venezia. In questo volume, analizzando una corposa selezione della produzione poetica e narrativa di Stefani, si rivela la trasformazione di Venezia nel '900. La sua è l'opera di un poeta attento agli usi e alla quotidianità, impegnato in prima fila per la salvaguardia di Venezia contro le trasformazioni causate dal turismo di massa.

*R. Ercolini, Non bruciamo il futuro*, La mia battaglia per l'ambiente, una nuova politica, il futuro dell'Italia, Garzanti 2014, pp. 125 € 14,90

Rossano Ercolini è un maestro elementare in un piccolo comune della Toscana, in provincia di Lucca. Quando viene a conoscenza

Ozio. Forse sono. Malato.

Sano. Mi divido.

Uscire, non uscire.

Andare, non andare.

Camminare, forse?

Un comodo divario, un non fare.

Pensare, no, parecchio male fa  
e guai seri.

Non muoversi è bene, dormire  
è meglio. Non lavarsi, trascurare  
le cose quotidiane, non dipendere  
dai ritmi leggeri e veloci maneggiare  
con cura, anzi  
non porre mano, non sollevare  
per niente al mondo,  
non parlare fino alla fine,  
tacere e nel silenzio

molto lentamente  
dispersersi.

30.9.2011

*Gilberto Finzi*

(da: **Diario del giorno prima**, Nomos)

dei piani per la costruzione di un inceneritore a pochi chilometri dalla sua scuola, per il bene del territorio e la salute dei suoi giovani alunni decide di intervenire. Fonda così l'associazione *Ambiente e Futuro*, con l'obiettivo di informare la comunità dei rischi ambientali dell'incenerimento e di proporre strategie alternative per la gestione dei rifiuti. Seguono anni di battaglie durissime durante i quali Ercolini sfida apertamente gli apparati politici e i poteri economici locali e nazionali. Ma alla fine le sue ragioni hanno la meglio e nel 2007 il comune di Capannori è il primo in Italia a adottare la strategia *Rifiuti Zero*, diventando in poco tempo il centro di un movimento straordinariamente vitale che, da Napoli a Milano, coinvolge ora sempre più cittadini e tanti amministratori. *Non bruciamo il futuro* è la testimonianza fiera e coinvolgente di una battaglia decennale vinta contro poteri fortissimi. È la dimostrazione chiara e diretta delle enormi possibilità di un modo di fare politica nuovo e capace di organizzarsi dal basso.

*Climate central, Le stranezze del clima*, Che cosa sta cambiando e perché, Zanichelli 2013, pp. 184 € 12,90

In questo libro i maggiori esperti internazionali riassumono i risultati di decenni di studi scientifici con onestà, rigore e un linguaggio comprensibile a tutti e confermano che il riscaldamento globale c'è ed è opera nostra

*S. Morandini, Abitare la terra custodirne i beni*, Proget Type Studio 2012, pp. 199 € 14,00

Il volume analizza in modo diretto e comprensibile i rischi ambientali odierni e propone un itinerario di riflessione articolato e coerente che permette di dare alla crisi ambientale delle soluzioni che coinvolgono tutti affinché favoriscano prioritariamente azioni formative orientate a promuovere una più consapevole e responsabile cultura ambientale.

*Pontificio Consiglio della giustizia e della pace, Energia, Giustizia e Pace*, Una riflessione sull'energia nel contesto attuale dello sviluppo e della tutela dell'ambiente, Libreria editrice vaticana 2013, pp. 149 € 14,00  
Durante il nuovo millennio si è intensificata l'attenzione a numerose questioni legate al

deterioramento dell'ambiente, quali la crisi economica, l'esaurimento delle risorse naturali, l'insicurezza alimentare. In questo libretto viene richiamata l'attenzione sulle molteplici interazioni dell'energia con le sopraelencate questioni. Esse implicano evidenti problemi di giustizia che mettono a rischio il bene prezioso della pace. Infatti le sperequazioni nelle disponibilità e nell'accesso all'energia provocano una frattura che separa sempre più le zone privilegiate da quelle meno favorite a scapito di uno sviluppo sostenibile ed equo per tutti.

*F. Clerici, Il grido della terra*, Missione Emilia, TraccePerLaMeta 2013, pp. 135 € 10,00

Fabio Clerici, agente della Polizia Locale di Milano, attivo da decenni nel mondo del volontariato, ha passato tre mesi in missione di soccorso in Emilia dopo il tragico evento del sisma che ha distrutto terra, famiglie e quotidianità di una vita normale.

Nei tredici racconti di questo libro ci sono: le sue testimonianze, le fotografie e i luoghi dove è necessario: il servizio antisciacallaggio, gli psicologi per aiutare i bambini a recuperare e assorbire il trauma ed infine l'aiuto immediato, la consolazione, l'essere presenti.

*G. Olivieri, Io lo faccio da me*, Il meglio del fai da te ecologico, dai detersivi alla tinteggiatura, senza dimenticare conserve, giocattoli e piccole riparazioni con un occhio al portafoglio e uno all'ambiente, Aam-Terra nuova 2014, pp. 200 € 13,00

Il volume insegna a risparmiare denaro e risorse compiendo poche e semplici scelte quotidiane: ad esempio impiegando l'aceto invece dei detersivi tossici, oppure riciclando ombrelli e blue jeans per costruire zainetti e grembiuli scolastici. Una guida pratica che non solo insegna l'arte del fare, ma anche a riscoprire il piacere della cura di sé e dell'ambiente.

*R. Mariano, M. Ruffato, Eco-viaggio dentro la tua casa*. Consigli pratici per vivere meglio, risparmiando, Editori Internazionali Riuniti 2014, pp.191 € 14,00

Il testo è redatto da due giovani architetti che hanno deciso di abbracciare uno stile di vita più naturale coniugando il benessere con l'economia domestica. Partendo dai suggerimenti



utili riguardanti l'esposizione, i materiali, gli impianti termoelettrici (ed altro) della casa, gli autori ci danno consigli pratici per risparmiare e per produrre personalmente prodotti naturali. Le parole "eco" e "bio" assumono nuovamente il loro significato originario come la parola "Casa" in quanto parte importante della nostra vita. (c.b.)

A cura di F. Minazzi, **Insubria rurale**, Pratiche agronomiche biologico-sostenibili e forme dell'imprenditoria rurale per una nuova immagine della natura, Fotografie di C. Meazza, Mimesis 2013, pp. 265 s.i.p.

Un'opera che segna l'intreccio tra riflessione teorica ed esperienza di un'agricoltura biologica ed eco-compatibile, peraltro praticata ancora tra Varese e Milano.

Il volume è impreziosito dalle belle immagini in bianco e nero del fotografo varesino Carlo Meazza.

A cura di M. Lazzari, F. Minazzi, G. Nicolini, **Natura, uomo e montagna**, Lo spazio insubrico rurale, ambientale montano, Fotografie dall'archivio di V. Papi, Mimesis 2013, pp. 189 s.i.p.

In continuità con il precedente anche questo nuovo libro offre un contributo per proseguire un percorso di ricerca aperto e critico, in grado di radicarsi nelle nuove (ed antiche!) prassi agro-alimentari, nel momento stesso in cui si cerca di formulare un nuovo paradigma di riflessione culturale che ci aiuti a meglio comprendere il rapporto che può instaurarsi tra l'uomo e la natura. In questo preciso senso la riflessione sulla montagna assume, allora, una ricca valenza prospettica, proprio perché si ritiene che possa aiutarci a meglio ripensare il nostro stesso rapporto col mondo naturale e, di conseguenza, con la nostra stessa storia, civile, sociale ed economica.

*I due volumi (stampati con il sostegno economico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) possono essere richiesti al:*

*Centro Internazionale insubrico C. Cattaneo e G. Preti, Via Mazzini 5 Varese, tel. 0332.218921.*

*E-mail: fabio.minazzi@uninsubria.it.*

## Anarchici

P. Marazzani, **Calendario di effemeridi anticlericali**, Edizioni La Fiaccola 2013 € 6,00

Questo calendario anticlericale vuole rammentare i numerosi misfatti di cui si è macchiato il cattolicesimo nella sua lunga storia.

Per ogni giorno dell'anno è stato pazientemente ricercato un misfatto avvenuto realmente in quello stesso giorno e nell'anno indicato.

Le illustrazioni anticlericali di quest'anno sono dedicate alla pena di morte nello Stato della Chiesa.

A cura di D. Colombo, **Gustav Landauer: per una storia della parola anarchia!**, in *Bollettino Archivio G. Pinelli* n. 40-dicembre 2012 s.i.p.

La rivista pubblica lo studio etimologico col quale G. Landauer si propose di approfondire la genealogia della parola "anarchia" da lui definita una "equivoca parola prismatica".

T. Guilbert, **Le veridiche avventure di Jean Meslier (1664-1729)**, Curato, ateo e rivoluzionario, Edizioni La Fiaccola 2013, pp. 158 € 13,00

CREME luci specchio,  
e i loro nomi – Jole Sabri Ileana  
e Jack e Lillo e Pierre.

Ma quanta angoscia:  
negozi chiusi anche in questa via,  
magri gli affari eppure siamo in centro,  
la Jole, la padrona, tacchi alti e cintura di serpente,  
ha promosso con il vicinato  
una class action perché si sospenda  
la zona A, il divieto di traffico .  
Smog? CO<sub>2</sub>? Ma dove, chi li vede?

Intorno a me, col fon e con lo spray,  
volteggia Sabri angelica,  
la "ragazzina", l'ultima arrivata,  
gambe da ibis  
guance di camelia,  
sarà la prima a esser messa fuori .  
Quando con me ha finito  
va a sedersi, in disparte,  
le ditine sgranate avanti a sé,  
a laccarsi le unghie di blunotte.

Anna Maria Carpi

(da: **Soglie** n. 2-2013)

Il libro presenta la vita e l'opera di questo curato, ateo, rivoluzionario, collettivista che ha lasciato un testo rivoluzionario e che venne stampato solo nel 1864.

Fino a quella data il testo circolava clandestinamente e veniva saccheggiato regolarmente dai filosofi materialisti. Giudice spietato di una società schiava del potere civile e di quello religioso, propone, con la distruzione delle gerarchie sociali, frutto dell'astuzia dei potenti, una società di eguali, finalmente libera dalla superstizione .

*A cura di R. Meneghini e D. Romito, **Un rivoluzionario di ponente**, Franco Salomone: le lotte di ieri, l'alternativa di domani, Centro documentazione Franco Salomone 2011, pp. 175 s.i.p.*

Un libro in omaggio alla vita militante di Franco Salomone. I materiali che qui vengono raccolti intendono offrire una testimonianza dell'impegno individuale e collettivo e dello sforzo analitico e propositivo di una generazione di comunisti libertari che cercarono di riaprire la strada del reinserimento degli anarchici nell'opposizione al capitalismo, nel lavoro sindacale, dando impulso tanto alle lotte sindacali e all'unità di classe quanto all'unità dei comunisti libertari in termini organizzativi e di strategia.

*G. Barroero, **I figli dell'Officina**, I Gruppi anarchici d'Azione proletaria (1949-1957), Centro Documentazione Franco Salomone 2013, pp. 253 € 10,00*

Il libro ripercorre la storia dei Gruppi anarchici di azione proletaria (Gaap) che, nati nei primi anni '50, sottoposero a una rigorosa analisi la mutata struttura dello sfruttamento capitalistico cercando di coglierne le caratteristiche e di formulare una proposta strategica capace di opporsi al disegno complessivo dell'imperialismo. Il percorso di questi operai comunisti anarchici si separerà in modo lacerante dalla Federazione anarchica italiana (Fai) nel 1950. Dal 1951 al 1956 i Gaap avranno una costante presenza all'interno del Movimento operaio e perseguiranno una strategia di alleanze con tutte le forze rivoluzionarie per la costituzione di un Terzo Fronte di avanguardie politiche antimperialiste che li porterà ad approdi distanti dal comunismo anarchico.

*G. Rensi, **Apologia dell'ateismo**, Edizioni La Fiaccola 2012, pp. 79 € 6,00*

L'ateismo, che si contrappone alla fede contro ogni illusoria garanzia ultraterrena, è il fondamento di un'autentica morale non egoistica. Questo l'assunto di questo singolare libro, scritto nel 1925 da uno dei pensatori più originali del Novecento europeo. Il saggio di Nicola Emery inquadra *Apologia dell'ateismo* all'interno dell'opera renziana e del dibattito filosofico e politico dell'epoca, mostrando la ricchezza di una filosofia a lungo trascurata ma che oggi si mostra vitale.

*A cura di A. Senta, **W l'anarchia**, Carlo Cafiero, Pietro Gori, Errico Malatesta, Luigi Fabbri, Gwynplaine 2013, pp. 157 € 13,00*

Il volume raccoglie alcuni scritti sull'anarchia dei più rappresentativi esponenti italiani del movimento libertario tra fine '800 e inizio '900. Gli scritti proposti sono: *Rivoluzione* di Carlo Cafiero, *L'anarchia* di Errico Malatesta, *Le basi morali dell'anarchia* di Pietro Gori e *L'ideale anarchico* di Luigi Fabbri.

*S. Grassi, **Anarchismo queer**, Un'introduzione, Ets 2013, pp. 201 € 18,00*

Il *queer* mina alla base l'acronimo Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali, transgender) e si rifiuta di diventare l'ennesimo prodotto-immagine della cultura globalizzata, di essere cooptato dal neoliberismo; sfugge, sempre differente, inassimilabile. L'anarchismo oggi è alla ricerca di nuove pratiche etiche della responsabilità, di libertà e solidarietà per negoziare rapporti imprevedibili tra individualità e socialità. All'incrocio di queste due pratiche teoriche e attiviste, l'anarchismo *queer* manda in crisi le opposizioni binarie come etero/omo, bianco/nero, teoria/attivismo, e le sostituisce con espressioni singolari, autonome, anti-autoritarie, in continuo divenire antagonista. (*dalla quarta di copertina*)

*E. Amodio, **Stato e burocrazia**, Percorso di una antropologia delle istituzioni amministrative, Edizioni La Fiaccola 2013, pp. 67 € 5,00*

Questo studio prova a dare delle risposte sulle differenziazioni che ci sono tra saperi amministrativi e burocratici e tra attività amministrative e burocratiche, attraverso un percorso di tipo antropologico per chi propugna una società libera dai governi.

G. Vagnarelli, **Fu il mio cuore a prendere il pugnale**, Medicina e antropologia criminale nell'*affaire Caserio*, Zero in condotta 2013, pp. 99

€ 10,00

Il 24 giugno 1894 il Presidente della Repubblica francese Marie François Sadi Carnot, giunto a Lione in visita ufficiale, è pugnalato a morte dall'anarchico italiano Santo Caserio. La Francia intera si ferma, il governo proclama trenta giorni di lutto nazionale, agli imponenti funerali del capo di Stato partecipano due milioni di persone.

L'opinione pubblica è scossa e indignata dal delitto e chiede che si agisca con decisione contro gli anarchici. In questo scenario la medicina e l'antropologia criminale saranno chiamate a delineare un'eziologia dell'illegalismo figlio della «propaganda col fatto». Essa assumerà le forme della bestializzazione e psichiatizzazione dell'«anarchico delinquente». Se la giustizia provvederà a condannare a morte l'assassino riaffermando così il proprio ruolo repressivo, ad essa si affiancherà un potere extralegale e complementare a quello dei tribunali cui spetterà il compito di stigmatizzare e de-politicizzare il reo e il suo delitto. È tale penalità "addolcita" e supplementare, con al suo centro non il giudizio di colpevolezza ma l'apprezzamento della "normalità", ad essere oggetto di questo studio. *(dalla quarta di copertina)*

C. Ghezzi, **Francesco Ghezzi, un anarchico nella nebbia**, Dalla Milano del teatro Diana al lager in Siberia, Zero in condotta 2013, pp. 123

€ 10,00

Francesco Ghezzi è stato un operaio milanese, anarchico, fuggito dall'Italia per sottrarsi alla polizia fascista che lo aveva condannato a 16 anni e otto mesi per la terribile strage del teatro Diana a Milano ma la cui complicità non fu mai provata.

È approdato, dopo lunghe peregrinazioni in vari Paesi europei, nell'Unione Sovietica dove non esitò a sfidare il regime fondato da Lenin. Arrestato in Urss già nel 1929, poi liberato grazie a una campagna internazionale a suo favore, nel 1937 fu rinchiuso definitivamente nel Gulag. Morì di stenti nel lager di Vorkuta, oltre il circolo polare artico, nel 1942, come ha testimoniato un altro italiano prigioniero in Siberia, il comunista Dante Corneli, che descrisse Ghezzi come fedele fino all'ultimo alle sue idee rivoluzionarie. Idee per le quali l'Urss, nonostante la retorica inneggiante al proletariato, era divenuta di gran lunga più inospitale di quanto non fossero gli Stati borghesi.

L. Fabbri, **Influenze borghesi sull'anarchismo**, Saggi sulla violenza, Zero in condotta 1998, pp. 101 € 10,00

Gli anarchici non sono certo contrari all'uso della violenza, ma non sono mai stati per la violenza dell'uso. L'essere risoluti ed energici è una prerogativa che li contraddistingue dalla mediazione e dal compromesso parlamentare e riformista. Ma occorre sapere non oltrepassare i limi-

DICEVI: – A PRIMAVERA –

Dicevi: – A primavera  
a primavera faremo un gran ballo  
sul prato di fianco alla chiesa,  
aprile dovrà ben venire –.

Aprile è venuto:  
trenta e più primavere passate,  
non ci fu poi quel ballo  
dei partigiani sul prato,  
tu non lo sai.

Tu non sai tante cose  
da allora.

Tu ed io seduti ancora  
sopra il muretto  
a picco  
sulla vallata,

lo sten qui posato tra noi,  
tu dondolando impaziente  
le gambe nel vuoto  
battendo indietro i talloni  
contro il muretto,

il sole rosso negli occhi  
addosso l'odore di neve  
i verdi anni che hai sempre.

Ti guardo, caro, ti guardo.

Tu non sai quante cose da allora,  
ed io non so dirti

il mio cuore pesante  
il cuore

che a poco a poco affonda  
come una pietra.

Forse anche questo è tradire.

Mi vergogno del cuore che ho adesso.

Con occhi subito inquieti  
domandi che cosa.

io scuoto la testa: no, nulla,  
non è nulla, mio caro.

Sì, a primavera quel ballo...

*Elena Bono*

(da: **Nuovo contrappunto**  
n. 2 aprile-giugno 2014)

ti della necessità che richiede l'azione energica e risoluta. L'autore, analizzando il mito della violenza e le sue radici borghesi, ne illustra la pericolosa inutilità per la Rivoluzione Sociale.



## Edizioni Bruno Alpini

La Edizioni Bruno Alpini è una non-editore indipendente, caratterizzata dalla scelta radicale di porsi *fuori mercato*; i vari titoli pubblicati non vengono infatti distribuiti commercialmente nei negozi ma offerti in cambio di una sottoscrizione libera e responsabile che, tolte le sole spese di realizzazione, va a sostegno della stampa anarchica e dell'Archivio Storico della federazione Anarchica italiana ([www.asfai.info](http://www.asfai.info)).

La Edizioni Bruno Alpini offre parole/suoni/immagini senza confini né obblighi a classificazioni: non viene preferito un genere specifico; in catalogo sono presenti progetti inediti e ristampe, materiali nuovi e ricostruzioni da materiali perduti e ritrovati. L'idea di fondo è mantenere uno spazio aperto, consapevolmente marginale, per parole/suoni/immagini non rassegnati: uno spazio utilizzato per diffondere controcultura ispirata da sentimenti pacifisti, anarchici e libertari.

I libri finora pubblicati sono:

*D. Turcato*, **Leggere Malatesta**, 2010, pp. 40

*G. Landi*, **Armando Borgi**, Protagonista e critico del sindacalismo anarchico, 2012, pp. 76

*L. Fabbri Cressatti*, **Machiavelli: tra l'essere e il "dover essere"**, Prologo e note a "Il Principe" di Niccolò Macchiavelli, 2013, pp. 24

*A. Papi*, **Il pensiero anarchico contemporaneo**, 2014, pp. 26

*M. Varengo*, **Utopie e controrivoluzione nel decennio 1968-1977**, 2014, pp. 31

## Carcere

**Mosaico di pace**, n. 1-gennaio 2014

€ 3,50

L'inserto *Se questo è un uomo*, realizzato in collaborazione con la Caritas Italiana, affronta l'orrore degli ospedali psichiatrici giudiziari e delle strutture obsolete e violente che non sono state sfiorate dalla riforma Basaglia. Gli interventi sono di: *D. Cipriani*, *C. Neglia*, *G. Nese*, *E. Sanfilippo*.

**Piazza Grande**, n. 5-2014

€ 0,75

Inchiesta su gli OPG con interventi di *A. Cestini*, *I. Leonardi*, *G. Gualtieri*, *A. Facchini*, *S. Reatti*, *M. Tonello*.

**Ristretti orizzonti**, n. 7-dicembre 2013

€ 3,00

Incontro della redazione con *M. Valcarengio* per parlare del comportamento sessuale violento.

**Ristretti orizzonti**, n. 1-gennaio-febbraio 2014

€ 3,00

Ampio articolo di *A. Pugiotto*, ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Ferrara, contro la costituzionalità degli ergastoli.

**Ristretti orizzonti**, n. 2-marzo-aprile 2014

€ 3,00

*C. Musumeci*: Io non sono né morto né vivo, sono solo un'ombra. Contro l'ergastolo ostativo.

*A. Lorenzie e C. Ortolani*, **Cartoline dal carcere**, Gruppo Aeper 2013, pp. 111

€ 10,00

Da alcuni anni i detenuti e le detenute della Casa Circondariale di Bergamo seguono piste di riflessione e di scrittura per comprendere quello che hanno vissuto e che vivono in un continuo andirivieni tra i ricordi del passato e i frammenti del loro presente più o meno grigio a seconda dei giorni, degli stati d'animo legati ai cari che arrivano o non arrivano al colloquio, della posta che sopraggiunge a spezzare il ritmo lento dell'attesa, oppure no. E allora si apre il vuoto del non sapere e non capire che si fa tarlo nella mente e scheggia di roccia dentro il cuore. Chi accetta di essere attivo durante la detenzione, di partecipare alle

diverse attività vuole difendere la sua dignità di uomo o di donna nonostante e al di là del reato commesso. La dignità è indispensabile per vivere ed è anche la più alta forma di libertà. Scrivere *Cartoline dal carcere* è stato un modo per coltivare dignità e libertà. Ogni cartolina scotta, come del resto scotta la vita e prova a dire il non dicibile altrimenti. L'idea di raccoglierle in un libro è nata per far circolare idee e piccole storie portatrici di infinite suggestioni.

*M. Freni, Riscatto*, Paoline 2013, pp. 174

€ 13,00

«La morte si sconta vivendo». Cesare Pavese con questo ossimoro introduce la storia di riscatto che Melo Freni racconta nel suo romanzo. Il riscatto che si compie è quello di un carcerato, condannato all'ergastolo, che prima della fine della pena ha un ripensamento, un'illuminazione, quella di non buttar via l'ultimo pezzo di vita che gli rimane dopo anni dietro le sbarre. L'Africa e il suo bisogno di volontari, così come la sua capacità di riempire le vite vuote degli occidentali, saranno per il protagonista un'occasione di salvezza. (g.p.)

*Antigone*, n. 2-2013, pp. 195 €15,00

*L'Europa ci guarda*

I collaboratori di questo numero dedicato al decimo rapporto sulle condizioni di detenzione in Italia, sono psicologi, ricercatori, medici, difensori civili, avvocati penalisti ecc. Molti i temi trattati: il trattamento speciale per i detenuti pericolosi, il caso Cucchi, donne e carcere, giustizia minorile... e un resoconto delle visite effettuate a varie case circondariali: Padova (Due palazzi), Gorgona, Monza. Poggioreale.

*P. Gonnellai, Carceri, i confini della dignità*, Jaca Book 2014, pp. 136 €12,00

In una società democratica la pena carceraria ha limiti invalicabili imposti dall'ordinamento giuridico e dal senso etico comune. Tali limiti andrebbero ricondotti innanzitutto alla protezione della dignità umana e al sistema dei diritti fondamentali. Dopo decenni di retorica rieducativa, questo libro propone un cambio di paradigma e ridisegna i confini della pena carceraria attraverso

una descrizione qualitativa e critica, basata su standard internazionali, dei diritti dei detenuti. Diritto alla vita, alla salute, agli affetti, al lavoro, alla libertà di conoscenza e di coscienza, diritto di voto, diritto di difesa, non sono nella disponibilità di chi detiene il potere di punire. La pratica penitenziaria evidenzia una distanza tra diritti proclamati e diritti garantiti. Lo svelamento di questo fossato chiarisce che lo stato sociale, costituzionalmente garantito, va difeso sia con il lavoro giuridico che con un'intensa attività culturale e politica.

*S. Cecchi, G. Di Rosa, P. Bonetti e M. Della Dora, Sulla pena, al di là del carcere*, Liberrilibrari 2013, pp. 187 € 16,00

È un libro scritto a più mani da studiosi del diritto e di altre discipline e propone un ripensamento più generale del sistema punitivo-affittivo, muovendo non solo dalla constatata inefficacia della pena quale strumento di rispo-

Aspetto. Ti aspetto. Verrai,  
di sicuro verrai.

Non ti sollecito, non ho premura,  
sento che veramente

t'importa di me. Non

puoi mancare, i tuoi segni  
sono nell'aria che respiro, sono

nell'assenza di chi è mancato,  
sono nella terra priva di orizzonte,  
nelle cose che cambiano senza cambiare,  
sono in te che io aspetto, sono in me da sveglio.

Non ho più sogni, né fede,  
né posso sperare nel mitico unicorno.

Vengono e vanno gli zero colorati,  
i fosfeni, gli inganni di tutto il passato:  
non ricordare, non vedere con la  
seconda o terza vista, pensa di vivere  
(o di non-vivere)

la vita lenta degli elefanti, o quella  
disperata delle foglie di Ungaretti.

Solo così il tuo

mediocre, minimo io, con esatta  
scienza porterai

là dove tutto cade.

si consuma e va.

28. 10. 2011

*Gilberto Finzi*

(da: *Diario del giorno prima*, Nomos)

sta al reato, ma dalla sua crisi di senso e in definitiva di legittimità, additando nuovi modelli di giustizia alternativa. Gli interventi sono di: *S. Cecchi*: Verso una penalità oltre la pena carceraria; *G. Di Rosa*: Il sistema penale della vittima; *P. Bonetti*: Per un pluralismo delle pene; *M. Della Dora*: Dalla parte di Isacco.

Una questione, quella sulla carcerazione, che si impone oggi, e con sempre maggiore urgenza, come questione di civiltà. Solo lasciandosi alle spalle (salvo casi eccezionali, e con un carcere diverso da quello attuale) una pena barbara che non realizza né giustizia né sicurezza, l'Italia potrà ambire a un diritto penale degno della cultura giuridica del nostro secolo.

*M. Tagliani*, **Il maestro dentro**, Trent'anni tra i banchi di un carcere minorile, Add 2014, pp. 189 € 14,00

Mario Tagliani è un maestro. A questo lavoro è arrivato un po' per caso, un po' per passione, un po' per amore. Quando negli anni Ottanta arriva a Torino vince un concorso pubblico e si presenta a scuola per il suo primo giorno da maestro.

La direttrice lo guarda, quasi scrutandolo, e poi dice "Che ne pensa del Ferrante Aporti, il carcere minorile della città?" Comincia così la storia di Mario, il maestro che accompagna sui banchi centinaia di ragazzi che tra quelle mura scontano la loro pena. Il suo è un mondo sconosciuto a chi sta fuori, un mondo di sconfitte e rabbia, ma anche di sorrisi, vittorie e persone che ti cambiano la vita. Prefazione di *Fabio Geda*.

## Ebrei

**Confronti**, n. 3 marzo 2014, pp. 176

€ 6,00

Nel settore **Dibattito** l'articolo di M. Ovadia: *Chi sono i veri nemici di Israele?*, dice che la discussione sull'antisemitismo può portare fuori strada perché non esiste più il sionismo come lo si intendeva alle origini. Oggi in Israele c'è un ultranazionalismo declinato anche nelle forme del fanatismo religioso che utilizza in modo strumentale l'equazione antisionista uguale antisemita.

Nell'articolo *L'ebraismo è un'identità in cammino* viene riproposto l'intervento che G. Maramba ha tenuto nel corso del dibattito su *Antisemitismo/Antisionismo: quando un termine stravolge una lotta*.

*E. Loewenthal*, **Contro il giorno della memoria**, Add 2014, pp. 93 € 10,00

*Io rinnego il GdM: non mi appartiene, non gli appartengo, non riguarda me e la mia, di memoria. La mia memoria non comunica: è soltanto l'avvilente consapevolezza di una distanza minima, ma insormontabile. Io che sono nata poco dopo che tutto era finito, che sono vissuta circondata da quel passato, da quei ricordi «...» so per certo un'unica cosa, di quella memoria: che non potrò mai nemmeno lontanamente sentire quello che ha sentito chi è stato dentro quel tempo, quelle cose. Malgrado la mia vicinanza estrema e quotidiana, provo una frustrazione terribile che è la conseguenza di una distanza minima, ma insormontabile.*

Così scrive l'autrice di questo provocatorio pamphlet e poi dice ancora che:

*Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvolatamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. In sostanza, in questi ultimi anni la memoria non si è dimostrata particolarmente terapeutica: se di certe cose si parla molto più che in passato, è anche vero che non di rado se ne parla offendendo la memoria – sempre che abbia senso, l'espressione «offen-*

**Minori giustizia**  
Rivista interdisciplinare di studi giuridici, psicologici, pedagogici e sociali sulla relazione fra minorenni e giustizia  
Promossa dall'Associazione italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia

**bambini e famiglie: le professioni di fronte alla crisi**

- La burocrazia scolastica e il bambino "adeguato"
- Diritti e doveri in una scuola da rifondare
- I servizi sociali e la (ri)costruzione dei legami
- L'avvocato esperto in diritto di famiglia: una specializzazione etica
- La criticità della giurisdizione minorile e familiare tra finalità sostanziali e modelli troppo astratti
- La mediazione familiare: una risorsa del sociale
- Il coinvolgimento della comunità nei percorsi riparativi
- Femminicidio. Una legge imperfetta
- La giustizia, la pena, il carcere
- Il diritto dei migranti ad avere diritti
- Minore straniero affidato con kafalah a cittadini italiani
- Quando il figlio di ignoti può scoprire la prima madre

FrancoAngeli n. 1/2014

dere la memoria»: caso mai si offendono i vivi, perché i morti, purtroppo per loro, non si offendono più. È quasi come se la celebrazione della memoria avesse autorizzato la sua stessa violazione. Per questo ogni tanto il silenzio sarebbe auspicabile.

Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento. Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto. È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM. Allora nel presente, oggi verso il passato. E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. [...] Ma non certo per far sì che non accada mai più. La memoria non porta con sé alcuna speranza. La cognizione del male non è un vaccino. «Ricordare perché non accada mai più» è una frase vuota. Se anche non dovesse accadere mai più, non sarà per merito della memoria, ma del caso. Sono le crude considerazioni conclusive con cui Elena Loewenthal chiude il libro.

R.S.C. Gordon, **Scolpitelo nei cuori**, L'olocausto nella cultura italiana (1944-2010), Bollati Boringhieri 2013, pp. 345 € 27,00

Questo è il primo libro che affronta nel dettaglio, con rigore storiografico e sulla base di ricerche originali, il tema di quanto si è sedimentato della Shoah nella nostra identità, attraverso i libri degli intellettuali, le canzoni popolari, il cinema, la televisione, i monumenti innalzati o quelli che non sono mai stati inaugurati; ma anche attraverso l'operato del nostro Parlamento e delle sue leggi.

Robert Gordon ha studiato in profondità la storia dell'elaborazione della Shoah in Italia, e ce ne offre qui un quadro complesso, ripercorrendo questi sessant'anni su più livelli, evidenziando la figura centrale di Primo Levi, ma anche il diffuso sentimento autoassolutorio degli italiani, che ancora oggi vivono spesso se stessi come esecutori "riluttanti" di ordini altrui, faticando a farsi carico del proprio passato.

F. D'Agostino e L. Fiorello, **Gli ebrei dalla diaspora alla Shoah**, Il Leviatano e la minoranza ebraica tra relazioni e pregiudizi, scambi e persecuzioni, Pietro Vittorietti 2014, pp. 106 € 10,00

Il volume, scritto dai due insegnanti palermitani, presenta molti inediti pregi, poiché si occupa della storia complessa e articolata della diaspora del popolo ebraico, intrecciata con le persecuzioni e il pregiudizio di cui il popolo d'Israele è stato fatto oggetto nel corso dei secoli. Ricco e pregevole è il materiale didascalico che corredata ogni singola parte, mentre non mancano le note esplicative in calce alla pagina per la spiegazione di alcuni termini che agli studenti delle scuole medie superiori potrebbero risultare non immediatamente decodificabili.

L. Mlečin, **Perché Stalin creò Israele**, Con scritti di

L. Canfora, E. Mentana e M. Ovadia, Sandro Teti 2010, pp. 237 € 18,00

Si tratta di un libro fondamentale, che è stato reso possibile grazie all'apertura degli archivi ex-sovietici e al lavoro di storici seri come lo è Leonid Mlečin.

I sovietici hanno avuto un ruolo basilare non solo nella creazione di Israele ma anche nella liberazione degli ebrei nella parte orientale dell'Europa e in questa direzione va letta la loro scelta di aiutarli a costruirsi una patria indipendente in Palestina. Al tempo stesso è

Ti conosco dove tu non sai  
nel tratto elegante  
della mano che racconta  
giorni di pelle stretta  
ti so a memoria nel passo muto  
della voce che assorda  
le illusioni minute  
e qui dove è rotta la carne  
ho avuto freddo  
come nel buio un fischio  
sveglia il sonno  
come vedere  
che sono accaduta tardi  
ora sgrano i ricordi  
ad uno ad uno  
li correggo nel taglio  
e sempre tu ritorni  
in singhiozzo  
a incepparmi il gesto  
a guastarmi la misura

Cettina Calìò

(da: **alla bottega** sett.-dic. 2013)

chiaro che Stalin volesse assestare un colpo forte all'imperialismo britannico facendolo retrocedere dal Medio Oriente. Fu l'Urss a riconoscere per prima *de iure* lo Stato d'Israele, seguita poi a ruota dai Paesi satelliti del blocco socialista; e furono sempre i sovietici, via Cecoslovacchia e Jugoslavia, a far arrivare agli ebrei le armi necessarie a resistere all'attacco convergente di egiziani e giordani, armi che poi avrebbero fatto la differenza decidendo le sorti del conflitto a favore degli ebrei. Gli arabi all'epoca non solo erano contrari all'instaurazione di uno Stato d'Israele, ma erano per lo più refrattari al socialismo. Fra di essi pochissime e politicamente inefficaci erano le formazioni rivoluzionarie di ispirazione socialista. La luna di miele fra un'Israele socialisteggiante (ricordiamo gli esperimenti kolchoziani in terra palestinese dell'epoca) e l'Urss viene meno e ciò ha inizio nel momento dell'emigrazione degli ebrei sovietici e degli altri Paesi socialisti verso la loro Terra promessa. Questa cosa, che poteva avere delle serie ripercussioni destabilizzanti sul piano economico, demografico ma anche politico, viene vista con sospetto dalla classe dirigente sovietica e non solo da Stalin; classe dirigente che, dai tempi della guerra civile, si era dovuta confrontare con le dinamiche inerenti al nemico esterno/interno. Da qui ha inizio la fine del rapporto e inizia la guerra politica agli ebrei: non di antisemitismo si tratta ma di persecuzione politica, tanto è vero che nella classe dirigente sovietica abbiamo un gran numero di ebrei in posizioni di rilievo e comando.

**G. Sacerdoti, Nel caso non ci rivedessimo,** Una famiglia tra deportazione e salvezza 1938-1945, Archinto 2013, pp. 405 € 18,00  
 «Nel caso non ci rivedessimo...» sono le parole purtroppo profetiche dell'ultima lettera spedita da Siegmund Klein alla figlia Ilse in Italia dal nascondiglio di Amsterdam, pochi giorni prima del suo arresto da parte della Gestapo nell'ottobre 1943. Quindici giorni dopo Siegmund veniva deportato ad Auschwitz, proprio mentre Ilse e il marito milanese Piero Sacerdoti, conosciuto nel 1938 a Parigi e sposato a Marsiglia nel 1940, riuscivano a salvarsi in Svizzera. Nelle braccia di Piero il loro neonato Giorgio, l'autore di questo libro, il bimbo di cui Siegmund scriveva «non lo potrò mai ve-

dere altrimenti che in fotografia». *I sommersi e i salvati* secondo l'espressione di Primo Levi. E tra i sommersi, insieme al padre, gli altri famigliari di Ilse: la mamma Helene, morta in Olanda sotto falso nome, e il fratello Walter di soli 22 anni, arrestato in Francia mentre cercava di raggiungere la sorella. Il carteggio tra i genitori e Ilse nell'Europa in guerra, tra Germania, Olanda, Francia, Svizzera, Italia, miracolosamente preservatosi, riemerge dopo settant'anni, col suo carico di affetti, di preoccupazioni, di speranze. Una vicenda che a distanza di decenni si conclude nel 2011 con la "riconciliazione" ideale dei figli di Ilse con quella Colonia da cui i nonni dovettero fuggire nel 1938: con la posa delle "pietre d'inciampo" con i loro nomi davanti alla casa dove avevano abitato, alla presenza del sindaco e degli studenti del liceo dove Walter aveva studiato.

**A. Toscano, Io mi sono salvato,** L'olocausto del Lago Maggiore e gli anni dell'internamento in Svizzera (1943-1945), Interlinea 2013, pp. 276 € 15,00  
 È la storia di un ebreo che ha vissuto l'internamento in Svizzera e l'eccidio degli ebrei che dalle sponde del lago Maggiore cercavano di raggiungere la Svizzera nell'ottobre del 1943, un eccidio il cui incartamento era stato ritrovato nel famoso "armadio della vergogna" occultato dalla Procura generale militare di Roma e trasmesso alla procura militare di Torino nel 1994.

**O. Focherini, Lettere dalla prigionia e dai campi di concentramento (1944),** Edb 2013, pp. 424 € 25,00  
 Odoardo Focherini morì in un campo di lavoro nazista. Giornalista, amministratore del giornale «L'Avvenire d'Italia» si prodigò per aiutare gli ebrei perseguitati. Arrestato l'11 marzo 1944, fu condotto nel carcere di San Giovanni in Monte di Bologna e poi al campo di concentramento di Fossoli. Attraverso il campo di smistamento di Gries-Bolzano e il campo di concentramento di Flossenbürg raggiunse quello di Hersbruck, dove morì pochi mesi dopo. Le sue lettere, scritte nelle diverse stazioni della sua via crucis, sono la testimonianza più eloquente e commovente di una fede profonda che non si rassegna di fronte alla sofferenza e alle persecuzioni.



## Escursionismo e sport

S. Metzeltin, **In tanta malora patagonica**,  
Tierras de olvido, Fondazione Giovanni Ange-  
lini 2013, pp. 128 € 15,00

I testi di questo volume e il loro corredo illustrativo inducono a una frequentazione culturale di luoghi della Patagonia ancora poco antropizzati. Ambientate in Cile, nell'ampio bacino idrografico del Rio Baker, divenuto di recente oggetto di speculazioni idroelettriche transnazionali, le narrazioni offrono anche una modalità di conoscenza più comprensiva dei luoghi, diversificata da notizie mediatiche spesso distorte.

Silvia Metzeltin, geologa, giornalista e scrittrice, vive un alpinismo dalle esperienze sempre aperte, dove coniugare interessi di studio e impegno sportivo, in coerenza con scelte di autonomia e stile di vita semplice.

F. Bonin, A. Losso e M. Tomè, **Wild Dolomiti**, I percorsi più selvaggi – Dolomiti orientali, Vivi Dolomiti 2013, pp. 115 € 19,90

Dopo i bei libri della Zanichelli curati da Bonetti, Lazzarin, Rocca (*Dolomiti. Il grande libro dei sentieri selvaggi* e *Dolomiti. Nuovi sentieri selvaggi*) esce ora, a cura di un gruppo di amici, questa nuova guida sulle vie selvagge delle Dolomiti Orientali, posto dove i sentieri segnalati non sono mai così semplici (basta pensare alla *Alta via dei silenzi* che, partendo dalle sorgenti del Piave, arriva a Vittorio Veneto, una delle alte vie più difficili e avventurose che esistano). Sono posti già di per sé difficili anche per i semplici avvicinamenti ai rifugi e alle normali salite alle varie cime...

Questa guida affronta diversi itinerari per arrivare a varie cime molte delle quali non segnalate da sentieri ma che richiedono capacità di orientamento, passo sicuro, allenamento, oltre a una particolare attenzione alle previsioni meteorologiche.

I percorsi sono affascinanti e riguardano l'Alpago, le Dolomiti d'oltre Piave, le Dolomiti di Zoldo, del Cadore e le Pale di San Martino. Le descrizioni non sono molto esaurienti ma abbastanza indicative e per gli avventurosi che si cimentano il risultato è un'intensa avventura nella natura non deturpata da cavi d'acciaio, ponti tibetani e altre diavolerie per far soldi. Provare per credere.

A cura di F. Vascellari, **Dolomiti photo**, I grandi fotografi delle Dolomiti, ViviDolomiti 2013, pp. 159 € 34,00

*Dolomiti Photo* ci mostra una galleria di immagini suggestive frutto di una selezione internazionale di fotografi: oltre 40 professionisti, quasi tutti conosciuti come specialisti nel loro campo, a confronto con il loro stile e le tecniche con le migliori immagini delle Dolomiti. Accanto a tutti questi autori si trovano descritte le differenti prospettive, le visioni del mondo che sono prima e dopo lo scatto. (...)

La natura morta "vive" descrivendo lo stile che l'ha immortalata. Le Dolomiti, luoghi incantevoli, non sono più così solamente un oggetto: diventano un teatro delle emozioni e delle culture umane, nelle sottili sfumature di una composizione fotografica, di un colore, di una storia o di una percezione da comunicare. Diventano fotografate e fotografanti un campione di umanità.

La collezione di immagini, e la loro selezione e combinazione, risponde così al compito più nobile prospettato da questa ricerca: l'esaltazione della Natura e, dentro la Natura, l'esaltazione dell'*Humanitas*. (dalla presentazione di Vascellari)

P. Lazzarin, **Dolomiti di Zoldo**, Scripta 2013, pp. 175 € 34,00

Libro fotografico sulle Dolomiti bellunesi con particolare riferimento a: Civetta, Pelmo, Bosconero, Pramper, Val di Zoldo, Val Fiorentina, Mondeval.

In appendice testi di Andrea Angelini sulla storia di Zoldo e delle sue genti che tra questi monti hanno spesso vissuto in modo conflittuale e che sono state costrette dalla fame a emigrare o che ancora ci vivono sperando che la bellezza delle loro montagne abbia anche un risvolto economico.

La vecchiaia non ha niente  
di semplice e di momentaneo.  
Ha piuttosto un percorso  
subdolo, sotterraneo e molto lento.  
La vecchiaia è pervadente,  
insistente. Da vecchi, ogni giorno  
si devono fare i conti con la vecchiaia.

Giulia Niccolai

(da: **Frisbees della vecchiaia**, Campanotto)

**F. Aste, Il montanaro: conversazioni con Mario Martinelli**, La Grafica 2008, pp. 173

€ 16,00

È un lungo libro-intervista dedicato a Mario Martinelli, appassionato di montagna e poi scrittore per diletto, autore prolifico di romanzi in cui le Piccole Dolomiti sono luogo privilegiato per ambientazione. A Fiorenza Aste, Mario Martinelli racconta l'emozione di un'arrampicata e l'insieme di luoghi dell'anima che negli anni sono diventati familiari: il rifugio di Campogrosso, la strada degli eroi, il monte Zugna, la Valle del Vajont, il Colle del Parmesan, che diventano i titoli di capitoli nei quali Martinelli è quasi contagioso col suo entusiasmo. Il volume è arricchito da diverse fotografie e da frammenti di diario dello stesso Martinelli, pensieri immediati scritti a mano all'aria aperta; a chiudere, in postfazione Geremia Gios e Bepi Magrin si aggiungono alla eco di Martinelli con la loro lode alla montagna. (g.p.)

La Casa editrice La grafica ha pubblicato di Mario Martinelli i seguenti volumi:

**Il camminatore**, 2013, pp. 251 € 15,00

**Dalla vita di un Jobrero**, 2011, pp. 184  
€ 14,00

**Finalmente l'inverno: storie da un piccolo mondo antico**, 2011, pp. 153 € 13,00

**Fuori dal Kerle**, 2010, pp. 272 € 15,00

**Il maestro Giacomo**, 2010, pp. 314  
€ 15,00

**Lo strano inverno del brigadiere**, 2012, pp. 255 € 14,00

**A. Segarra, Scalare la vita come se fosse una montagna**, Sonda 2014, pp. 173 € 16,90

Spagnola, grande alpinista, si cimenta in questo suo primo libro dove collega la sua esperienza con i problemi della vita, che però sono tutta altra cosa e non dipendono sempre dalla nostra volontà. Quello che emerge invece dalla sua narrazione in modo preponderante sono gli episodi capitatigli nelle sue ascensioni agli ottomila: cadaveri di alpinisti sparsi sui sentieri di salita, alpinisti abbandonati al loro destino, egoismi e prepotenze che fanno ancora più che mai riflettere sul senso di tutte queste salite. Quello che il libro non dice è che non serve andare in montagna per provare quali siano i nostri limiti fisici e mentali e le nostre risposte alle difficoltà estreme.

**P. Cosolo Marangon, La donna che rincorreva le nuvole**, Biblioteca dell'Immagine 2013, pp. 167 € 14,00

La scrittura come ode d'amore alla montagna, come ringraziamento per le emozioni che essa, percorrendola, è in grado di regalare per sempre a chi è capace di farne tesoro. Nasce da queste premesse un libro di racconti sinceri «nati tra le Dolomiti di Forni», come recita il retro della copertina che Paola Cosolo Marangon correda di belle fotografie quasi a contestualizzare le parole che seguono. (g.p.)

**O. Forno, La farfalla sul ghiacciaio**, Bellavite 2013, pp. 128 € 12,00

Una farfalla gialla compare improvvisamente nel bianco paesaggio ghiacciato, l'imprevisto che ripaga della fatica fatta, dei sacrifici, dei rischi. Sfidare la montagna, la sua altezza, la sua cima o i suoi picchi fino al momento in cui in un respiro si arriva all'attimo tanto desiderato, quello dell'arrivo. Oreste Forno, con questa sua nuova fatica letteraria, continua a trasmettere ai suoi lettori l'energia che la montagna è in grado di sprigionare. Nei tempi morti dell'attesa di un lavoro, bellissimo – come lui definisce quello di guardiano di dighe – scrive, e leggendo il libro vien voglia di raggiungerlo lassù tra quelle cime e aspettare di veder volare farfalle. (g.p.)

**A. Porporato e F. Voglino, Piccoli viaggiatori a piedi e in treno**, 30 escursioni brevi per divertirsi con la famiglia, Terre di mezzo 2014, pp. 174 € 14,90

Treni e locomotive (soprattutto se antichi o a vapore) affascinano da sempre i bambini e non solo. Questa guida presenta una selezione di passeggiate a piedi adatte ai più piccoli, abbinate ad altrettanti itinerari su rotaia, nella doppia formula di gite giornaliera o interi weekend. Gli itinerari (in Italia, Francia e Svizzera) sono pensati in particolare per famiglie con bambini da 0 a 10 anni, ma sono adatti a tutti.

**C. Roccati, Le più belle escursioni all'isola d'Elba**, Edizioni del Capricorno 2014, pp. 140 € 9,90

L'Elba è un'isola famosa non solo per le sue spiagge e le sue coste ma anche per le sue escursioni da fare in modo particolare nelle

mezze stagioni quando la macchia mediterranea è in piena fioritura.

Questa guida descrive tranquilli itinerari per famiglie nei siti archeologici, camminate più aeree, escursioni rilassanti, ferrate, passeggiate in riva al mare. Per ogni itinerario: mappa, profilo altimetrico, scheda tecnica, descrizione del percorso e un ricco apparato iconografico realizzato *ad hoc*.

*G. Battistuzzi, Girodiruota*, Viaggio in bicicletta, tappa dopo tappa, alla ricerca del giro d'Italia, Stampa alternativa/Nuovi equilibri 2014, pp. 213 € 15,00

Ventitré giorni a pedalare, a inseguire la Corsa Rosa, distante dalle strade dell'ultimo Giro d'Italia, per capire cos'è per la gente comune il ciclismo nel 2013, cos'è rimasto dello sport che nella sua storia ha saputo unire e dividere un Paese. *Girodiruota* è anche un viaggio dentro la mobilità italiana, per capire come ci muoviamo e quali sono i limiti delle nostre abitudini e che la bicicletta, almeno in città, può essere la risposta giusta per una mobilità sostenibile.

*P. Pergola, Passaggi*, Avventure di un autostoppista, Exorma 2013, pp. 236 € 15,00

Si può avere la tentazione di considerarlo un vademecum per l'autostoppista o meglio il tentativo di costruire sull'esperienza quel minimo di regole ("poche macchine molto autostop"), indicazioni e procedure dell'arte ("tanto più è facile esser presi su quanto più è rischioso" o, "sulle isole i passaggi sono buoni"), regole che inevitabilmente diventano psicologiche ("se sono tranquillo, se sono libero") fino al campionario degli oggetti, l'armamentario e le tipologie degli autostoppisti. In realtà si tratta di un libro di narrativa *tout court*, e questo proprio grazie allo stile. (*Paolo Morelli*)

*L. Refrigeri (a cura di), Sport e razzismo* Il ruolo dell'educazione, Pensa Multimedia 2011, pp.166 € 12,00

Con la giornata di studio *Ma che razza di Integrazione! L'educazione e il fenomeno del razzismo nello sport*, il Centro "G.A. Colozza" dell'Università del Molise ha inteso avviare un'azione organica di sensibilizzazione sul razzismo e sulla discriminazione degli stranieri nello sport, riconoscendo a questo, peraltro,

un ruolo chiave nella formazione di una culturale antirazzista e rispettosa delle diversità. Lo sport, infatti, può diventare uno strumento efficace per la formazione culturale dell'uomo fondata sui valori sociali quali tolleranza, solidarietà, altruismo, cooperazione ecc., solo attraverso un'azione consapevolmente educativa integrata tra scuola ed extrascuola.

(dalla quarta di copertina)

*M. Cipriani, In viaggio con Wagner, sulle orme di Parsifal*, Absolutely Free 2012, pp. 235 € 12,00

Questa guida turistica segue l'itinerario europeo dei luoghi che hanno ispirato Richard Wagner per la sua opera *Parsifal*. L'opera si può leggere prendendo in considerazione la cronologia e i materiali di viaggio come aneddoti, personaggi ed accadimenti nonché riferimenti ad alberghi ristoranti, musei, gallerie e biblioteche. Una ulteriore lettura può essere quella legata agli accadimenti storici di quel periodo.

*C. Roccati, Le più belle ferrate sulle montagne del nordovest*, Percorsi attrezzati di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, Edizioni del Capricorno 2014, pp. 205 € 16,00

Itinerari per tutti i gusti: le grandi salite classiche e quelle poco conosciute o di recente realizzazione; percorsi con diversi gradi di difficoltà, adatti anche per chi, per la prima volta, si cimenti con i sentieri attrezzati.

Guizza la fiocina e sventra  
la vittima innocente,  
sui rami tribolati  
il torciglio del fumo,  
ribolle il luogo salso  
del maligno e dell'iniquità.  
Tra chi dà e chi toglie  
rimane la sovrapposizione delle nubi,  
e non carpisce l'ultimo guardare  
se mai attinga la monta di marea  
e ogni sorta di latente dissonanza.  
Il bersaglio designato  
ignora la struttura del movimento.

*Sandro Varagnolo*

(da: **Memoriale della pietà**,  
Anterem edizioni)

## Lavoro

A cura di R. Laforgia, **Costruttori di libertà**, L'organizzazione muraria di Varese dalle origini al fascismo, Ediesse 2014, pp. 170

€ 13,00

Questo volume ricostruisce per la prima volta le spontanee forme di organizzazione a cui i lavoratori delle "arti edilizie" avevano dato vita nell'Italia di fine Ottocento, per tutelare i propri diritti e migliorare le loro condizioni materiali. È una storia scandita da lotte e sofferenze, una storia che si intreccia con le vicende politiche dello stesso periodo. I testi sono di: W. Schiavella, F. Nossa, E.R. Laforgia, L. Conte, M. Barzi, D. Franchetti.

**Dalla parte del torto**, n. 62-autunno 2013

s.i.p.

A cura di C. Bocchi, M. Michelucci ed E. Ceccotti questo dossier **Marmo, cantine e anarchia** riporta incontri con vecchi cavatori, parla dei rapporti dei cavatori dell'Apuane con l'anarchia e dello sfruttamento selvaggio delle cave.

**Il de Martino**, n. 22/23-novembre 2013

€ 15,00

### **Mondo operaio, fabbriche, memorie del lavoro**

Gli studi in questo numero della rivista riguardano vicende operaie in aziende e poli industriali situati in diverse aree della penisola: da Taranto all'estremo Nord-est. Alcuni di essi si occupano di fatti noti quali le storie di Ilva, Fiat Melfi, Richard Ginori e del bacino industriale del Sulcis. Un'indagine sulle fabbriche cinesi a conduzione italiana affronta la questione dei diritti internazionali dei lavoratori, ignorati dalle nostre aziende che hanno delocalizzato la produzione all'estero.

La documentazione principale è costituita da interviste a operai. Decine di storie che oltre a fornire notizie sulle vicissitudini aziendali, si soffermano su esperienze di vita e lavoro compiute in quest'ultimo mezzo secolo.

**Una città**, n. 213-maggio 2014 € 7,00

Nell'articolo di L. Pero: **Da Mirafiori a Melfi**, vengono indagate le nuove fabbriche Fiat, dove l'introduzione dei nuovi modelli organizzativi sta cambiando il paesaggio dei

luoghi di lavoro, da Mirafiori a Pomigliano, a Grugliasco a Melfi dove i *team leader* sono stati coinvolti non solo nella produzione ma anche nella progettazione dei nuovi modelli; un problema, quello dello stress provocato da un inedito impegno cognitivo, ancora da indagare.

**Inchiesta**, n. 182, ottobre-dicembre 2013

€ 11,00

### **Il lavoro e l'impresa oggi**

In questo dossier sono pubblicati gli interventi tenuti nell'ottobre 2013 presso la Camera del lavoro di Reggio Emilia. Un confronto tra sindacalisti e ricercatori di generazioni diverse sui processi di trasformazione della condizione delle imprese. Gli interventi sono di: F. Garibaldi, I. Possenti, A. Salento e G. Masino, V. Bondi, M. Sai, F. Martelloni, E. Betti, A. Gianni, M. Rinaldini, L. Dorigatti.

B. Bivati e G. Marchetto, **Due storie operaie**, Nota introduttiva di V. Rieser, Punto Rosso 2013, pp. 174 € 12,00

Tempo fa, Gianni Marchetto mi disse che il suo percorso era l'opposto del percorso che Toni Negri attribuiva alla classe operaia. Lui, infatti, aveva cominciato come operaio sociale, passando tra vari lavori di cui non gliene fregava niente (gli interessava di più tirare i sassi nelle manifestazioni di lotta), poi era diventato operaio massa, entrando nella grande fabbrica, e infine operaio di mestiere, alle officine ausiliarie delle fonderie Fiat. Di questo percorso, e della sua progressiva politicizzazione e sindacalizzazione, che l'ha portato ad essere prima delegato e poi – a metà degli anni '70 – funzionario e dirigente sindacale, parla anche nel saggio qui pubblicato. Non ne costituisce il tema principale, ma è anche grazie a questo percorso e alle esperienze ad esso collegate che Marchetto sa leggere "dall'interno" la classe operaia.

Il percorso di Beppe Bivati è invece quello "classico" dell'operaio di mestiere: scuola professionale, lavori e apprendistato in piccole "boite", per approdare nel 1973 alla Microtecnica di Torino, dove ha svolto via via lavori più qualificati, fino a quei lavori classificati come "operai" ma che sono lavori tecnici di alto livello. Parallelo al percorso di crescita professionale è stato

quello di crescita politico-sindacale, che l'ha portato ad essere il leader riconosciuto del sindacato alla Microtecnica, dove è rimasto fino a un paio di anni fa, quando è entrato a far parte della schiera degli "esodati". (dalla *Nota introduttiva di V. Rieser*)

*S. Polvani, Chi chi chi le le le...*, Los mineros de Chile!, Effigi 2013, pp. 95 € 10,00  
È la storia dei minatori cileni intrappolati a 700 metri sottoterra nell'ottobre del 2010 raccontata con un carattere divulgativo per non disperdere la memoria, così da consegnarla alle giovani generazioni.

*G. Wallraff, Germania anni dieci*, Faccia a faccia con il mondo del lavoro, L'orma 2013, pp. 194 € 13,00  
Cinque reportage per raccontare dall'interno lo sfruttamento nella ricca Germania, solo in apparenza immune da ogni crisi. Il più importante giornalista d'inchiesta tedesco si traveste e si infila per mostrare il mondo del lavoro in tutta la sua cruda realtà, dandone testimonianze in prima persona.

*P. Odello, Sommerso e precario*, Diario dalla flessibilità, Stampa alternativa/Nuovi Equilibri 2013, pp. 244 € 13,00  
Riforma dopo riforma il mondo e il mercato del lavoro sono cambiati e continuano ancora a cambiare. Guardandoli dal di dentro si scopre che le contraddizioni sono tante, così come i rischi e le difficoltà.

Un giornalista si è fatto operaio flessibile e precario per indagarli dall'interno, lavorando gomito a gomito con altri lavoratori risucchiati dalla flessibilità interinale e dal nero: le storie del suo diario raccontano, con i modi asciutti della cronaca, incontri, colloqui e lotte quotidiane.

*A cura di S. Burchi e T. Di Martino, Come un paesaggio*, Pensieri e pratiche tra lavoro e non lavoro, Iacobelli 2013, pp. 222 € 14,90  
La disoccupazione è certamente il problema più grave generato dalla crisi economico-finanziaria, che è anche crisi di democrazia e cittadinanza, a cui le donne hanno sempre dato un credito limitato.

Un gruppo di studiose giovani e meno giovani, italiane e straniere, tenta qui una presa di

### **Paszkowski, una mattina**

Davanti a Paszkowski la gente fa capannello intorno a dei musicisti di strada

o passa freneticamente.

Mi sento l'unico ingenuo a cui frullano in testa idee bizzarre come

peccato che i luoghi

non parlino

non dicano la storia...

Fu dentro questo bar che una ragazza ventunenne rimase intrappolata nella calca di ufficiali e di belle dame senza coscienza fu arrestata da tedeschi e fascisti con la bomba che aveva nella borsa

le dettero di troia terrorista poi fu portata via e sevizata segnata per il resto della vita...

ma le persone sorseggiano drink spensieratamente

perché non c'è

scritto su nessun muro

che fu qui che la Toschina fu presa e poi

se anche ci fosse

sono fatti lontani.

Rimpiango di aver lasciato morire gli ultimi partigiani senza andare a cercarli quando ancora portavano le borse della spesa o giocavano coi loro nipotini

rimpiango

di non aver parlato

che una volta

e al telefono

con la Chicchi Mattei

prima che se ne andasse...

Ma entriamo e ci sediamo e bevendo il caffè dico al mio vecchio amico senza enfasi

è il sonno della memoria

che genera il sonno della ragione.

Lui sorride senza aggiungere nulla ma è sottinteso

veteromarxista

velleitaria

idealista.

*Stefano Carrai*

(da: *L'immaginazione* n. 280 marzo aprile 2014)

distanza dal ritmo accelerato delle emergenze per riflettere filosoficamente sulla questione e sulle sue implicazioni: per ripensare le esperienze attuali su grande scala; per svuotare i paradigmi dominanti; per aprire spazi alle parole e alle pratiche di una nuova cittadinanza, di una nuova politica, a partire dalla trasformazione radicale del (non)mondo del lavoro.

**Pretioperai**, n. 103/104-gennaio 2014

s.i.p.

***Parola incatenata, parola liberata,  
la parola ci libera***

Questo quaderno riporta gli atti del convegno e dell'incontro dei pretioperai e amici tenuto a Bergamo nell'aprile del 2013 ispirato al documento del Vaticano II "Dei Verbum", Parola di Dio. Riportiamo alcuni punti significativi tratti dall'editoriale di R. Fiorini: *Una Chiesa seria non può non affrontare questi mali: la logica e le pratiche neolibériste. In concreto: 1. la Chiesa deve sciogliersi e liberarsi da qualunque legame che la vincoli*

*ai sistemi di potere che producano l'inequità sociale. (...), 2. La Chiesa deve recuperare una lettura messianica della storia (...), 3. La Chiesa deve investire la passione messianica nella capacità di lottare contro tutto ciò che genera disumanità. 4. L'iniquità va colpita anche nella Chiesa e nei suoi simboli.*

A cura di G. Bigatti e G. Lupo, **Fabbrica di carta**, I libri che raccontano l'Italia industriale, Laterza 2013, pp. 331 € 20,00

È la letteratura industriale italiana del Novecento quella raccolta per la prima volta unitariamente in questa antologia, da quando il fenomeno acquista compattezza (anni Trenta) fino agli ultimi decenni, quando si sono registrati la fine del lavoro industriale e il modificarsi del concetto di fabbrica. I testi selezionati sono di: *L. Mastronardi, G. Giudici, O. Ottieri, L. Sinisgalli, F. Fortini, P. Volponi, N. Balestrini, E. Vittorini, L. Bianciardi, C.E. Gadda, I. Calvino, P. Levi* e molti altri. I curatori sono Bigatti e Lupo, studiosi di storia e di letteratura industriale.

***Lotteranno fino alla morte***

***Ai lavoratori della Fincantieri in lotta***

Suicidati. Operai. Padri. Figli. Suicidati. Per loro, altri saranno in lotta. Non preoccupatevi. Dei morti. I vivi e i morti. E il resto non avrà fine. Suicidi. Licenziati da Fincantieri. Anni fa. Poi, oggi, tremila, licenziati. Forse cinquemila. Che importa. Ad Amministratore Delegato, che importa. Uno più. Mille meno. Che importa. La vostra carne, da macello. La nostra carne. Al manganello. Celere ovunque. Ma io perdo lavoro. Io non rubo. A Celere non importa. Uno più. Mille meno. Sangue. Sul viso. Carne. Da macello. Operai, al patibolo. Ma voi. Verrete al fianco. Fino alla morte. C'è una morte. Anche per Amministratore. Con noi. Sul patibolo. E poi, il politico. Al mio fianco. Una corda. C'è sempre. Sui patiboli della vita. Fine vita. Per noi, che volete chiudere. Non si chiude mai. Sempre si muore. E allora, in ginocchio. Figli di troia. Roma arriverai. Arriveremo. A migliaia. Uno più Uno meno. Sangue. Sul viso. Il tuo. Uno più. Uno meno. Prenderemo auto blu. Le tue scarpe nere. Il tuo funerale. Fino alla morte. Prenderemo il tuo scranno. Fino alla morte. La sera. Torneremo a casa. Quella che paghiamo. Prenderemo la tua. Che ti sei regalato. Fino alla morte. A migliaia di case. Una più. Una meno. Ai compagni, suicidati. Quelli di ieri. Quelli di domani. Dedico un patibolo. In tua compagnia. Uno più. Uno meno. Una guerra. Una più. Una meno. Fino alla morte. Il patibolo, davanti alla croce. Crocifissi. Rideremo. Dei chiodi tra i nervi. Rideremo. Vederti. Penzolante. Amministratore. Delega la morte. Se puoi. Noi siamo occupati. A lottare. Scendiamo. Vedi, dalla croce. Siamo il ferro, dei chiodi. Nervii saltati. Fino alla morte. Per i compagni. Suicidati. Per loro e per altri. Lotteremo. Per un paese diverso. Sarai allora, solo. Sul patibolo. Noi si scende. La corda è tua. Figlio di troia. Non hai capito. Tu, devi morire. Sangue, ancora sangue. Come sempre. Uno più. Uno meno. Nelle strade, a senso unico. Nei palazzi, di potere. Mille più. Mille meno. Fratello d' Italia. Siam pronti alla morte.

25 maggio 2011

*Giuliano Bugani (operaio, giornalista, poeta)*

(da: **Anarkoressia**, Bébert edizioni 2013)

**Il margine**, n. 4- aprile 2014 € 2,00

M. Dorigatti: *Con lo sguardo sempre in avanti.*

*Eredità e attualità di Adriano Olivetti.*

Emarginata per lungo tempo, la parabola umana e imprenditoriale di Adriano Olivetti (11 aprile 1901-27 febbraio 1960) torna oggi alla ribalta. L'ingegnere di Ivrea, sulle rovine e sulle macerie di un capitalismo nostrano in crisi di identità, di fatturato e di futuro, sta riacquistando, piano piano, la posizione che merita. Dopo un rigido inverno, segnato da un oblio, a tratti rancoroso, durato decenni, si nota una ripresa di interesse per una delle pagine più brillanti, più profittevoli, più comunitarie, del capitalismo dinastico italiano.



Nel corso del 2013 la Fondazione Adriano Olivetti e le Edizioni di Comunità hanno portato di nuovo in libreria le opere più importanti di Adriano Olivetti, oramai non più disponibili da diversi anni.

Il programma editoriale proseguirà nel corso del 2014 con la pubblicazione di tutta l'opera e di alcuni inediti di Adriano Olivetti, dei migliori studi critici per contribuire alla comprensione profonda della vicenda olivettiana e di alcuni titoli significativi dal catalogo storico della casa editrice. I libri finora pubblicati sono:

A. Olivetti, **Il mondo che nasce**, 2014, pp. 160 € 12,00

A. Olivetti, **L'ordine politico delle comunità**, 2014, pp. 320 € 18,00

A. Olivetti, **Le fabbriche di bene**, 2014, pp. 72 € 6,00

A. Olivetti, **Il cammino delle comunità**, 2013, pp. 72 € 6,00

A. Olivetti, **Democrazia senza partiti**, 2013, pp. 72 € 6,00

A. Olivetti, **Ai lavoratori**, 2012, pp. 72 € 6,00

V. Ochetto, **Adriano Olivetti. La biografia**, 2013, pp. 352 € 16,50

## Mafia

**Polizia e democrazia**, n. 1/2-2013 € 3,10

Vari articoli sulle mafie: *L. Baldarelli*: Mafie: consigli e paure prima delle elezioni; *V. Bizzaglia*: Rita Borsellino: antimafia, una battaglia per non dimenticare; *A. Degli Incerti*: intervista ad Aldo Pecora «chi non s'indigna non vale niente»; *M. Turazza*: Obiettivo Falcone; *M. Scipolo*: Le mafie in Veneto? Silenti ma attive; *C. Ruta*: In memoria di Pio La Torre.

**Polizia e democrazia**, n. 1/2-2014 € 3,10

Numero dedicato al congresso del Siulp-Cgil *Legalità, sicurezza, libertà sindacali*, con articoli di: *L. Baldarelli*: Capitali mafiosi: una speranza spezzata; *C. Ianniello*: Don Luigi Ciotti: un sacerdote che interferisce; *A. Nicotria*: Cultura e legalità contro la mafia; *G. Lucifora*: "Intervista a Cosa nostra", le parole della mafia sui presunti contatti con le istituzioni.

**Adista**, n. 25-6 luglio 2013 € 1,00

*L. Kocci*: No ai funerali religiosi per i mafiosi. L'interdizione del vescovo di Acireale.

*A. Valle*, **Santa malavita organizzata**, Per smettere con gli uomini d'onore, tutti casa, 'ndrangheta e chiesa, San Paolo 2013, pp. 150 € 12,50

Fulcro del libro è l'analisi dei lati oscuri del rapporto tra 'ndrangheta e Chiesa, una Chiesa troppo spesso distratta, assopita o addormentata. Eppure, sostiene l'autrice, è proprio nella Chiesa che possono nascere le forze per il cambiamento. Il primo passo è separare il male dal bene, riconoscere gli errori perché non vengano ripetuti.

*U. Ursetta*, **Processo agli intoccabili**, Da Andreotti a Contrada, da Dell'Utri a Cuffaro, Luigi Pellegrini 2013, pp. 130 € 15,00

La storia della mafia siciliana raccontata attraverso gli atti giudiziari riguardanti l'iter di alcuni processi dai quali emerge l'esistenza di stretti rapporti tra persone appartenenti alla criminalità mafiosa ed esponenti di primo piano delle istituzioni e della politica. Solo da qualche decennio la magistratura ha cominciato finalmente a portare alla sbarra personaggi in stretti rapporti con la mafia, fino ad allora ritenuti intoccabili.

**D. Seccia, La mafia sociale**, La meridiana 2013, pp. 183 € 16,50

Dopo il libro *La mafia innominabile*, in cui Seccia racconta una faida avvenuta nel Gargano tra due famiglie e finita con la vittoria della Giustizia, l'autore ci racconta in modo ancora più organico e approfondito l'evoluzione dell'organizzazione criminale a Foggia, nella Daunia, nel Gargano e come questa organizzazione criminale si sia insinuata nel tessuto sociale. In questa situazione la chiusura del Tribunale di Lucera finisce per mandare segnali di arretramento nella lotta alle organizzazioni mafiose del luogo.

**F. Francaviglia, Le donne del digiuno**, Postcart 2014, pp. 112 € 30,00

Nel luglio del 1992, l'anno delle stragi, della morte di Falcone e Borsellino e delle loro scorte, alcune donne scesero in piazza Castelnuovo a protestare. Digiunando. Per dire no alla mafia e scuotere uno Stato assente. Sono passati 22 anni da allora. Francesco Francaviglia, giovane fotografo palermitano, è andato a cercarle queste "donne del digiuno", le ha immortalate, e ha voluto raccontare la loro silenziosa rivolta.

**M. Demaria, La scelta di Lea**, Lea Garofalo, La ribellione di una donna della 'ndrangheta, Melampo 2014, pp. 166 € 13,00

Una storia di ribellione e coraggio. Accade a Milano: protagonista Lea Garofalo, sequestrata, uccisa e ridotta in cenere dai suoi familiari nel 2009 per aver rotto con una cultura criminale di violenza omertosa. Una storia da incubo, di cui la narrazione asciutta che l'autrice ci trasmette dall'interno del processo diventa documento eccezionale, denuncia insostenibile. Introduzione di Nando Dalla Chiesa.

**D.M. De Luca e D. Grassi, San Marino Spa**, Rubbettino 2013, pp. 169 € 12,00

La crisi economica ha colpito San Marino in maniera molto più grave che l'Italia e, a causa della levata di scudi nei confronti dei paradisi fiscali, spariti i soldi degli evasori, il bilancio dello Stato si è riempito di buchi, le imprese hanno chiuso e la disoccupazione è aumentata. In molti però non hanno accettato questo cambiamento. Spariti i soldi degli evasori hanno cercato il denaro da qualche altra parte e hanno trovato il denaro della mafia.

## Mass media

**Annual report 2011**, *International institute of social history*, A. Lettiga, pp. 142 s.i.p.

Rapporto annuale dell'Istituto internazionale di storia sociale del 2011, in lingua inglese, proveniente dalla sede di Amsterdam.

**Il calendario del popolo n. 761-2013**

€ 6,00

### *La radio c'è*

Numero che parla di radio in un discorso di flusso lungo il quale sintonizzarsi senza perdere il filo. Occorre ritrovare il senso del rapporto tra i mezzi di comunicazione e il pubblico ma anche tra la comunicazione e i mezzi stessi, per informare, indagare, nutrire.

**P. Traverso, Preferisco leggere**, TEA 2010, pp. 157 € 12,00

Un inno alla lettura, al libro, ai luoghi del libro, attraverso le sue foto. Patrizia Traverso è una nota fotografa genovese e con l'aiuto dei testi di tanti scrittori si può violare l'intimità dell'atto di leggere alla scoperta del misterioso rapporto libro-lettore. Libretto di poche ma intense pagine che accosta frasi e citazioni di autori celebri con le immagini scattate dall'autrice del libro. Sono tutte ben accostate, rievocando ricordi o regalando sorrisi e forniscono immagini alle parole già bellissime. Le citazioni, di cui in fondo è riportata la fonte, sono come una chiacchierata fra amici legati dalla stessa passione. Questo è quel genere di libro che è desiderabile riaprire in vari momenti e che è necessario avere nella propria biblioteca. (*i.b.*)

**I. Sansom, L'odore della carta**, Una celebrazione, una storia, un'elegia, TEA 2013, pp. 285 € 13,00

«La carta è quella tecnologia con la quale abbiamo potuto dare un senso al mondo e grazie alla quale siamo diventati ciò che siamo». Questa frase in copertina dovrebbe sintetizzare il senso del libro, il quale – invece – è una vera e propria dichiarazione di amore profondo verso una cosa, la carta, che non serve solo per scrivere e leggere ma anche per mille altri usi. Uno strumento così presente nella quotidianità (come esattamente l'acqua o l'aria) della maggioranza degli umani di questo pianeta che è



difficilmente pensabile una speculazione sulla vita umana senza questa tecnologia. Ma l'autore trasforma questa dichiarazione d'amore in un vero turbinio di sensi che arriva fino ad un orgasmo nelle sue elucubrazioni su come e perché si fa carta nelle diverse parti del mondo. Uno stile molto anglosassone, lo snobistico bisogno di sfoggiare una buona cultura, tramite numerose citazioni, per dimostrare – tra l'altro – che le fughe in avanti dei media, i quali si interrogano da almeno un paio di decenni sulla fine del libro stampato (ma, si badi bene del libro stampato, non di altro) sono rovinosamente crollate, visto che il consumo di carta è in aumento a livello mondiale. Come sono in aumento i consumi di materie prime, anche per fabbricare carta. E, comunque, il consumo di carta aumenta, è vero perché aumenta il consumo di fazzolettini, di risme per stampanti, agende, salviette, carta da parati e per altri mille usi. Certamente, purtroppo, non per l'aumento di lettori di libri. D'altra parte, per dirla con Olof Lagercrantz: «Se i lettori-divoratori non esistessero, l'industria editoriale crollerebbe». (i.b.)

**Solidarietà internazionale**, settembre-ottobre 2013 € 6,00

**Rai: pornografia umanitaria**

Insieme con Intersos e Unhcr è stato inventato un *reality* disgustoso dai campi profughi, con Albano, Cucuzza, Emanuele Filiberto e altri. Gli interventi sono di: *E. Melandri*: La livrea della povertà; *G. Fornoni*: Disservizio pubblico; *L. Scalettari*: Un'occasione sprecata; *J. Maliza*: Ma il Congo è ben altro.

Di questo ultimo intervento riportiamo la conclusione dell'articolo: *Ci piacerebbe vedere programmi di divulgazione che parlino degli imperi dell'Africa pre-coloniale o dei padri dell'Africa come ad esempio Patrice E. Lumumba, Kwame Nkrumah, Haile Selassie, Julius Nyerere, Jomo Kenyatta, ecc..., di tanti figli che hanno dato il sangue per questo continente, e qui come non ricordare Thomas Sankara e tanti altri. Vorremmo finalmente vedere un po' di verità. L'Africa è il passato. L'Africa è il futuro.*

**F. Ferrarotti, La parola e l'immagine**, Note sulla neo-idolatria del secolo XXI, Solfanelli 2014, pp. 109 € 9,00

Questo libro si occupa della crisi della parola e del trionfo dell'immagine. La parola è essenziale per il discorso razionale, intersoggettivo e analitico. L'immagine è seducente, sintetica, a volte ipnotica. Esalta l'emotività. I mezzi di comunicazione elettronica odierni vivono di immagini, sono fondamentali per il predominio dell'audiovisivo e per l'obsolescenza della lettura. Adolescenti e giovani adulti spesso non sono in grado di padroneggiare razionalmente il flusso torrentizio delle informazioni indiscriminate e di costruirsi una loro tavola delle priorità. Nessuna meraviglia che le conseguenze siano una gioventù disorientata e una società tanto tecnicamente raffinata quanto umanamente imbarbarita, litigiosa, egocentrica, in cui non sono solo tramontate le ideologie globali ma appaiono liquefatti anche gli ideali.

**M. Geronimi Stoll, Smarketing**, Comunicazione per tutti i piccoli che hanno grandi cose da dire, Altreconomia 2013, pp. 190

€ 12,00

*Smarketing* è un libro che non spiega come cambiare il marketing, ma come farne a meno. Un libretto dalle istruzioni essenziali, dedicato a piccole organizzazioni profit e non profit – associazioni, cooperative, imprese sociali, enti locali – per imparare a comunicare bene, con pochi soldi, in modo chiaro, reciproco e leale. Un vademecum per chi fa già formaggio biologico, scarpe ecologiche o informazione di qualità, ma non ha ancora imparato a comunicarlo in modo efficace.

**RIDENDO LA MORTE NEL CUORE**

Ci lasciamo ridendo la morte nel cuore  
 Niente è più reale di quanto mi hai detto  
 Nella notte mentre il tuo corpo bianco  
 Più del mio in me si inabissava.  
 La poesia di Cortázar, il viaggio a Marrakesh  
 La pesca d'alto mare e le ragioni tecniche  
 Per cinque minuti ancora ci danno la forza  
 Di avanzare. Due caffè due biscotti una camicia  
 Da stirare sono i garbati passi dell'addio.  
*Don't forget future*, mi raccomandi  
 Ma dalla finestra il passato tarda ad arrivare.

Mariella De Santis

(da: **La cordialità**, Nomos)

## Migranti

**Censis Note & commenti**, n. 3-2014

€ 5,20

Immigrazione e presenza straniera in Italia. Rapporto nazionale per l'Oecd Expert Group on Migration.

Lo studio riguarda i flussi migratori per motivi di lavoro, i ricongiungimenti familiari, i flussi inversi (italiani che vanno all'estero e stranieri che ritornano al loro Paese d'origine), le migrazioni irregolari, l'esame dei programmi di formazione linguistica, gli episodi di razzismo e i nuovi progetti di legge.

**Il calendario del popolo**, n. 762/2013

€ 9,00

### *Nuovi italiani*

Numero quasi interamente dedicato ai migranti e alle migrazioni. Riportiamo l'indice: *B. Massimilla*: Etnopsicologia analitica; *Cécile Kyenge*: Editoriale; *G.P. Louis*: Società meticciasa; *M. Pillitteri*: Yalla Italia! Sbrigati Italia!; *F. Kuwornu*: Diversity; *A. Agalliu*: La scuola fa la differenza; *S. Salacone*: Non parliamo di "integrazione"; *L. Artesi*: Babel... del mondo; *F. Pittau*: Immigrazione 2013: i dati e l'analisi; *V. Brinis e L. Manconi*: Accogliamo- li tutti; *M.I. Maciotti*: Migrazione al femminile; *J. Storni*: Cie, per quanto ancora?; *F. Vassallo Paleologo*: Le frontiere dell'«accoglienza»; *R. Masci*: Veniamo tutti da un'altra parte. Intervista a M. Ovadia; *V. Teti*: Cittadinanza: gli esperimenti in Calabria; *A. Ballerini*: Il Falco e il bambino; *A. Pedrescu*: Then and now; *M. Barracco*: Si vede "la Merica"; *Il Calendario del popolo*: Le migrazioni nella storia delle società.

**Fuori binario**, n. 161-ottobre-novembre 2013

€ 0,70

Questo numero speciale sull'immigrazione inizia riportando la frase celebre di Don Milani: *Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri.* Gli articoli sono di: *S. Rodotà, N. Grigion e L. Tornatore, F. Vassallo Paleologo, A. Soffri, M. Lauria, R. Pelozzi*, con testimonianze di immigrati e le loro storie dalla Somalia e dall'Eritrea.

## No Tav e altri No

**Germinal**, n. 119 maggio 2014 € 2,00

L'articolo di *T. Imperato*: **Contro l'attacco repressivo** fa il punto sulle vicende giudiziarie del movimento No Tav.

Il movimento No Tav per la determinazione con cui ha portato avanti la lotta contro la realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione è ormai oggetto di un accanimento repressivo e giudiziario senza precedenti. Sono 120 i procedimenti che vedono coinvolte più di 600 persone. Il primo arresto risale al 2005. *P. Gurrieri* nell'articolo **Niscemi: dignità e resistenza del popolo No Muos** parla delle lotte condotte dalla popolazione sia contro il rischio elettromagnetico ma anche contro la presenza militare e la guerra tecnologica.

**Sicilia libertaria**, n. 339-maggio 2014

€ 2,00

La rivista riporta i documenti del coordinamento Regionale dei Comitati No Muos e un articolo sulla repressione in Val di Susa: **No Tav: Chiara, Claudio, Mattia, Niccolò: liberi subito!**

**Tera e aqua**, n. 76/aprile-maggio 2014 s.i.p.

Articoli di *M. Zuccheti* sulle radici nonviolente del Movimento No Tav e la vicenda della bambina No Tav e del carabiniere.

**Tempi di fraternità**, n. 4-aprile 2014

€ 3,00

*Il Tav e i media: quale informazione?*. Intervento di Carlo Freccero a un convegno promosso dal Controosservatorio Valsusa nel febbraio 2014 a Torino. Lettera aperta ai media: esigiamo un'informazione corretta. La lettera si può scaricare da: [www.presidioeuropa.net](http://www.presidioeuropa.net).

**Gaia**, n. 59-estate 2014

€ 5,50

Nell'articolo **Tav: una follia da 26 miliardi**

interventi di *D. Mazzocco, M. Cavargna*.

**Valori**, n. 119-giugno 2014

€ 4,00

Nell'articolo di *A. Barolini*: **Sorpresa: la Tav non servirà a trasportare le merci**, l'autore riporta e commenta la dichiarazione di *J. Brinkhorst*, coordinatore europeo del progetto per conto della Commissione europea, che fa cadere tutta la campagna pro Tav finora pubblicizzata.

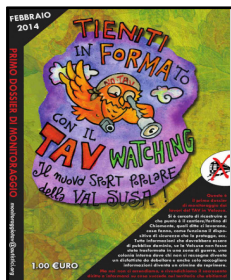
**Nigrizia**, n. 6-giugno 2014 € 3,00  
Nell'articolo **Il Magnificat della Val di Susa**, A. Zanotelli mette in evidenza come la lotta contro la linea ferroviaria Tav abbia rafforzato i legami comunitari dei valsusini e ne ha accresciuto l'umanità.

**Umanità nova**, ogni numero € 1,50  
Interviene quasi settimanalmente sulla vicende dei No Tav.

A cura di L. Pepino, **Come si reprime un movimento: il caso Tav**, Analisi e materiali giudiziari, Intra Moenia 2014, pp. 159

€ 10,00

Il movimento di opposizione alla linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione sta diventando sempre più il crocevia di questioni fondamentali per la nostra democrazia: il tipo di sviluppo, l'informazione, i processi di partecipazione alle decisioni politiche ed economiche, il rapporto tra i margini e le istituzioni centrali, il senso della dialettica tra maggioranza e minoranze, gli orientamenti della giurisdizione di fronte al conflitto politico e sociale e molto altro ancora. Per questo il Controsservatorio Val Susa ha deciso di dar vita a una collana di quaderni di controinformazione, reagendo ai silenzi e alle deformazioni della grande stampa, scritta e parlata. Il primo quaderno affronta, con analisi di esperti e materiali giudiziari inediti, il tema della repressione in atto del Movimento No Tav, compendiate ormai in oltre cento procedimenti con quasi mille imputati e imputazioni giunte a evocare i fantasmi del terrorismo.



**Primo dossier di monitoraggio** € 1,00

Questo è il primo dossier di monitoraggio dei lavori del Tav in Valsusa. Si è cercato di ricostruire a che punto è il cantiere/fortino di Chiomonte, quali ditte ci lavorano, cosa fanno, come fun-

ziona il dispositivo di sicurezza che lo protegge ecc. Tutte informazioni che dovrebbero essere di pubblico dominio se la Valsusa non fosse stata trasformata in una zona di guerra, una colonia interna. Il testo può essere scaricato anche dal sito [www.notav.info](http://www.notav.info)

## Scienza

**B. Gaensler, Universo da capogiro**, Fenomeni estremi nel cosmo, Dedalo 2014, pp. 234 € 16,00

L'astronomia è ancora una frontiera inesplorata e questo libro ci racconta in modo molto semplice e didattico le enormi forze che operano nell'universo. Alcuni dati: il nostro sistema solare per compiere un giro intorno al buco nero, il centro della nostra galassia, la via lattea, ci impiega un tempo di 220 milioni di anni alla velocità di 914.000 chilometri orari, che è enorme in confronto con la velocità della terra intorno al sole che è di solo 107.000 chilometri orari che ancora non è nulla in confronto ad altri oggetti che vanno quasi alla velocità della luce. Il cielo è pieno di sorprese e le nuove tecnologie ci permettono di individuare cose ancora più eccezionali: un laboratorio cosmico che non ha finito di stupirci.

**J. Al-Khalili, La fisica dei perplessi**, L'incredibile mondo dei quanti, Bollati Boringhieri 2014, pp. 275 € 22,00

Il tema del libro è il mondo del molto-molto piccolo, quello dei quanti, dove le regole del mondo con le quali noi siamo abituati a interagire non valgono e in molti casi sono completamente rovesciate. La meccanica quantistica, questa teoria controintuitiva, si è dimostrata solidissima e perfettamente adeguata a descrivere i fenomeni della materia. Questo libro, oltre a parlare della meccanica quantistica in modo abbastanza chiaro anche per i non addetti ai lavori, parla di filosofia, fisica delle particelle, di teorie di altre dimensioni fino al mondo della magia quantistica del futuro.

**G. Brunetti, Quel fascino ambiguo del cervello**, Campanotto 2013, pp. 187 € 20,00

Il cervello è il più grande groviglio dell'universo, cento miliardi di neuroni organizzati che si scambiano informazioni, capace di generare un numero di stati mentali superiore al numero di particelle elementari dell'universo conosciuto. Il libro contiene 36 saggi ed ha come *fil rouge* tutto ciò che è stato scoperto sul cervello, la mente e la coscienza. Tre parole che nascondono ancora altrettanti misteri e che le neuroscienze stanno cominciando a svelare in questi anni con risultati sbalorditivi.

A. Petta. A. Colavito, **Ipazia**, Vita e sogni di una scienziata del IV secolo, La lepre 2013, pp. 335 € 9,90  
Astronoma, matematica, filosofa e musicologa, Ipazia visse nel IV secolo e fu martirizzata per mettere a tacere la sete di sapere e la libertà di pensiero che l'animavano. La prima parte del libro narra la storia di questa scienziata di straordinaria bellezza ed estremo coraggio. Nella seconda parte la voce narrante è quella della stessa Ipazia, che ci parla dei suoi sogni, delle sue ricerche e della sapienza di cui era depositaria. Questa storia, romanzata ma vera di Ipazia, ci insegna ancora oggi quale e quanto pervicace possa essere l'odio per la scienza.

M. Schilthuisen, **Anche le coccinelle nel loro piccolo...**, Organi sessuali ed evoluzione, Un viaggio alla scoperta delle parti creative della natura, Bollati Boringhieri 2014, pp. 323

€ 22,00

Fino a poco tempo fa non c'era stata una ricerca scientifica approfondita sull'evoluzione degli organi sessuali. Darwin spiegò che i caratteri sessuali secondari non sono stati modellati dalla selezione naturale ma dalla selezione sessuale, dall'adattamento alle preferenze dell'altro sesso e quindi non aveva posto attenzione che la selezione sessuale riguardasse anche i caratteri primari, cioè i genitali. Solo nel 1979 Waage studiando il pene delle libellule zigottere notò che la sua funzione era quella di un qualche tipo di selezione sessuale. Nacque quindi questa parte della biologia che studia gli organi sessuali che sono soggetti a una selezione sessuale continua, intensa e multidirezionale.

M. Pizzuti, **Esperimenti scientifici non autorizzati**, Il punto d'incontro 2013, pp. 235

€ 13,90

Se la scienza e il progresso tecnologico possono salvarci dalla schiavitù del petrolio, nel campo delle nuove energie siamo giunti a un punto di stallo. Da questa situazione traggono profitto le lobby dei carburanti fossili e del nucleare sporco. Basterebbe solo una nuova scoperta, una singola invenzione, per liberare i popoli dallo sfruttamento delle multinazionali. Tuttavia, ogni volta che uno scienziato annuncia di avere trovato la soluzione ai nostri problemi energetici, viene accusato di frode scientifica

e allontanato dal suo incarico come un ciarlano. Per una strana "teoria delle coincidenze", fino a oggi è sempre andata così. Il libro cerca di dimostrare invece che alcune scoperte sono state fatte e possono essere verificate da tutti; ma è il sistema a negarle.

S. Fuso, **La falsa scienza**, Invenzioni folli, frodi e medicine miracolose dalla metà del Settecento a oggi, Carocci 2013, pp. 301

€ 21,00

Il libro mette in evidenza le illusioni, le aspirazioni, le debolezze, le frodi e gli inganni volontari e quelli in buona fede di alcuni scienziati. Il volume mostra quale sia la vera natura della ricerca scientifica, quali siano i suoi metodi, le sue procedure, i suoi criteri di validazione e soprattutto i suoi efficacissimi meccanismi autocorrettivi, che permettono, prima o poi, di rendersi conto degli errori e di determinare quindi la continua evoluzione della scienza e il costante e straordinario progresso nelle conoscenze che essa consente di realizzare.

A. Abbondandolo, **I figli illegittimi di Darwin**, Nessun Dogma 2012, pp. 132 € 15,00

Dopo aver succintamente ma chiaramente spiegato il darwinismo, l'autore si sofferma sulle più note deviazioni del darwinismo, il darwinismo sociale e l'eugenismo.

Teorizzatore del darwinismo sociale fu il filosofo liberista Herbert Spencer che affermò che la "competizione per la sopravvivenza del più adatto" diventa un mezzo per giustificare le gerarchie sociali e la loro pretesa immutabilità, e quindi giustificazione naturale per l'oppressione, lo sfruttamento, il razzismo, lo schiavismo, il colonialismo. L'eugenetica nasce nel 1883 con Francis Galton che la vede come una "filosofia morale per migliorare l'umanità", miglioramento da attuarsi utilizzando i principi del darwinismo ridotto alla sola selezione naturale. In un crescendo si passa ad Haeckel che si richiama all'infanticidio praticato dagli spartani, a Plotz che introduce la terminologia "igiene della razza", a Jost che sostiene il diritto dello Stato di imporre la morte all'individuo per salvaguardare la purezza della razza, fino ad arrivare al 1921 quando Fischer, Bauer e Lenz (membro del partito nazista) pubblicano il manuale scientifico sull'ereditarietà e l'igiene razziale.

## Scuola educazione

**Conflitti**, n. 2-2014 € 8,00  
Numero speciale su Mario Lodi – maestro, scrittore e pedagogista – con interventi di *L. Bertinato, D. Novara*. Chiude il numero l'intervista a F. Tonucci ricercatore del Cnr.

**Pedagogika**, n. 1-gennaio, febbraio, marzo 2014 € 9,00

### *Dove crescono bambine e bambini*

Con questo numero monografico la redazione della rivista si pone alcune riflessioni: come può essere migliorato il lavoro dell'educare, come rendere compatibili emergenze pedagogiche e levitazione dei costi, come adeguare stili educativi e relazionali al bisogno dei bambini, come risignificare e rivalorizzare l'infanzia, la riappropriazione di un sano rapporto con l'ambiente, la promozione dei diritti e delle opportunità dei percorsi educativi, come esplorare e documentare tutto ciò che può contribuire a ridare centralità ad un periodo cruciale nella crescita dell'individuo. Gli interventi sono di: *D. Novara, A. Oliverio Ferraris, A. Pellai, S. Vegetti Finzi, F. Pira, I. Filograsso, A. Villa, A. Todeschini, F. Ciabotti, V. Ghetti e C. Guidetti, S. Taroni, D. Guida, D. Mainetti e E. Marazzi, M. Giusti*.

**Confronti**, n. 12-dicembre 2013 € 6,00  
*L'istruzione è il futuro*

Gli articoli di questo dossier sono di: *G. Ligabue*: Un futuro per l'istruzione pubblica; *G. Bachelet*: Rilanciare la scuola rimettendola al centro; *M. Boscaino*: Scuola e multiculturalità; *M. Spicola*: La scuola deve stimolare il senso critico; *F. Tenaglia*: Quale formazione scientifica per il futuro?; *F. Labella*: Pure questo ce lo chiede l'Europa; *C. Frova*: A che cosa serve l'università?

*F. Bertolino, A. Piccinelli e A. Perazzone, Extraterrestri in campagna*, Quando insegnanti e ragazzi sbarcano in fattoria didattica, Negretto 2012, pp. 233 € 16,00  
Partendo dalle osservazioni raccolte in dieci anni di attività in Fattoria, analizzando libri per ragazzi e cartoni animati, smascherando gli stereotipi associati al mondo rurale, gli autori, con un linguaggio accattivante che spazia dallo scientifico all'ironico, ma sempre diretto

e chiaro, cercano di capire e spiegare alcune criticità dei modelli di trasmissione del sapere e intanto raccontano e indagano il significato, il valore, i limiti e le potenzialità di nuovi contesti educativi: le fattorie didattiche, gli agrisili, gli agrinido.

*P. Freire, Pedagogia dell'autonomia*, Saperi necessari per la pratica educativa, Gruppo Abele 2014, pp. 125 € 14,00  
Tutta l'opera di Paulo Freire – uno dei più noti pedagogisti al mondo – è attraversata dalla riflessione sulla necessaria eticità che connota la pratica educativa in quanto pratica formativa: "l'etica universale dell'essere umano". In *Pedagogia dell'autonomia*, pubblicato per la prima volta nel 1996, si ribadisce, in particolare, che «uno dei saperi indispensabili è che chi viene formato, fin dall'inizio della sua esperienza, si consideri egli stesso un soggetto che produce sapere, e si convinca una volta per tutte che insegnare non è trasferire conoscenza, ma creare le possibilità per produrla o costruirla». Formare, in altri termini, è molto più che addestrare una persona, grande o piccola, giovane o adulta, nell'uso di alcune abilità. Insegnare esige comprendere che educare è una forma di intervento sul mondo; l'educazione

Ho perso la coincidenza con l'arca.  
Non so, forse è partita in anticipo  
e nessuno mi ha avvisato.  
Forse aveva i posti limitati  
e bisognava conoscere qualcuno.  
Mi sarei sentita al sicuro  
anche all'interno di una balena  
o di un pescecane  
protetta e al caldo  
come Giona e Geppetto.  
Ma anche una balena  
fa le sue scelte ed eccomi qua  
da sola sulla mia zattera  
scrutando il cielo che mi scruta.  
Non ho una reputazione da perdere,  
ma glielo chiedo lo stesso:  
se naufragio deve essere,  
fa che sia allegro.

*Barbara Pumhösel*

(da: **Premiata compagnia delle poete**,  
Cosmo Iannone Editore)

non è mai stata, non è, né può essere neutrale, “indifferente”. Su ciò si appunta questo volume le cui domande di fondo sono: esiste un’etica della pratica educativa? di quale bagaglio di conoscenze necessita un buon educatore?

*M.G. Dutto, **Acqua alle funi***, Per una ripartenza della scuola, Vita & pensiero 2013, pp. 237

€ 19,50

L’ambiguità della scuola italiana appare radicale: forma cittadini, sviluppa talenti e genera intelligenze, ma crea anche sconfitti, produce indifferenza e induce emarginazione. Le pagine di Mario Giacomo Dutto sono un invito ad attraversare la realtà scolastica nelle sue atmosfere e nei suoi labirinti con il «coraggio della ragione» e a coltivare ambizioni e scelte intelligenti con il «coraggio dell’azione». Decifrare il parlar di scuola, leggere la critica, approfondire le controversie e fare tesoro della ricerca sono i primi passi di un cammino che porti a riconoscere gli errori disseminati nel recente passato.

*B. Sidoti (a cura di), **Crescere che avventura***, Un percorso con la storia a partire da un grande archivio dell’infanzia, La meridiana 2013, pp. 133

€ 15,00

Trasformare i documenti di un archivio in uno scrigno di inesauribili scoperte è l’idea innovativa e coinvolgente che l’autore propone per rendere gli studenti capaci di lavorare sulle fonti. Educazione attiva in cui il gioco ha una funzione centrale e mediante il quale si può sviluppare soggettività e pensiero critico anche e soprattutto con la dinamica narrativa.

*L. Monte S. Barbosa, **Educare ai no nella prima infanzia***, Insegnare i limiti e promuovere l’autonomia, Erickson, 2014, pp. 143

€ 16,00

Il libro traccia un interessante confronto tra stili educativi, del passato e del presente, concentrandosi sugli aspetti fondamentali della genitorialità: dalla crisi dell’autorevolezza alla costruzione di una comunicazione efficace, dalle implicazioni dei nuovi media alla gestione della vita scolastica, dalla promozione dell’autonomia all’insegnamento del senso del limite. Quest’ultimo viene indagato con particolare attenzione, con l’obiettivo di fornire ai genitori consigli e strumenti per recuperare la

capacità, quando è necessario, di dire «no» ai propri figli, senza paura di perderne per questo l’affetto ma, al contrario, riappropriandosi della missione educativa e insegnando fin dalla prima infanzia ai propri bambini a comprendere il valore dell’autodisciplina, il senso di responsabilità e le regole della convivenza.

*M. Maglioni, F. Biscaro, **La classe capovolta***, Innovare la didattica con la *flipper classroom*, Erickson 2014, pp.87

€ 16,00

Testo ideato per supportare gli insegnanti delle scuole ad attuare un nuovo modo di gestire la classe. Lezioni non frontali, forme alternative alle interrogazioni e l’utilizzo di tutte le risorse disponibili in rete sono alcuni dei suggerimenti nella certezza che sia un contributo per rinnovare l’attività ordinaria di apprendimento.

*H. Roorda, **Il maestro non ama i bambini***, La Baronata 2014, pp. 79

€ 10,00

La critica di Henri Roorda al sistema scolastico è decisa e radicale, se vogliamo in qualche modo anticipatrice delle più moderne teorie descolarizzatrici di illiciana ascendenza, senza però rinunciare a coniugare una prospettiva di radicale cambiamento con la paziente e faticosa azione quotidiana anche all’interno di una società sicuramente non libertaria.

*A cura di F. Zambotti, **Disabilità intellettiva a scuola***, Strategie efficaci per gli insegnanti, Erickson 2014, pp. 365

€ 18,50

Frutto del lavoro dei maggiori esperti nel settore, grazie alla sua impostazione teorico-operativa la guida *Disabilità intellettiva a scuola* presenta non solo le caratteristiche delle diverse disabilità intellettive e le ricadute in ambito scolastico e non, ma anche le strategie per potenziare le abilità deficitarie e gli strumenti di intervento didattico e psico-educativo. Il volume si articola in 4 sezioni: conoscere, osservare e valutare, programmare e agire, riflettere e comprendere, allearsi e condividere.

*M. Veladiano, **Parole di scuola***, Erickson 2014, pp. 100

€ 9,00

Le parole della scuola oggi sono: paura, entusiasmo, vergogna, condivisione, integrazione, esclusione, empatia, identità, equità. In aula si imparano le parole giuste per capire se stessi, gli altri, il mondo. E la vita!

S. Sterling, **Educazione sostenibile**, Anima Mundi 2013, pp. 139 € 18,00

Il termine proposto dall'inglese Stephen Sterling indica un'educazione che, oltre ad assicurare un pieno sviluppo delle persone, le attrezza ad affrontare in modo critico e creativo le difficoltà e le sfide della vita e sostiene cambiamenti che portino ad una società migliore e ad un mondo più pacifico.

A cura di D. Goleman, **Intelligenza sociale ed emotiva**, Nell'educazione e nel lavoro, Erickson 2014, pp. 178 € 12,00

I lavori di Daniel Goleman sull'intelligenza emotiva e quella sociale hanno avuto effetti rivoluzionari sulla psicologia contemporanea e sulle scienze comportamentali. Interessante, tra gli altri, il tema della *mindsight*, termine da lui coniato per indicare la capacità di comprendere la propria mente o quella di un altro.

C. Goisis, **Lo sviluppo professionale dell'insegnante**, Un'indagine sul ruolo delle competenze tacite, Vita e pensiero 2013, pp. 243 € 22,00

Attraverso un'organica e documentata ricerca il volume si confronta col tema della trasformazione delle conoscenze dell'insegnante, all'interno dei vincoli e delle possibilità connesse all'attuale fase di transizione, in favore dell'apprendimento organizzativo.

E. Nardo, **Prof. Non capisci niente!**, Manuale di sopravvivenza per insegnanti sotto stress, Erickson 2014, pp. 180 € 16,00

Testo che fornisce agli insegnanti un supporto per affrontare il lavoro educativo fornendo indicazioni per ottimizzare la didattica, insegnare metodi nuovi di studio, comunicare con gli alunni in modo efficace e costruttivo.

G. Boranga, **Cara prof. ti denuncio!**, Una storia di scuola, Kellermann 2013, pp. 194 € 13,00

Una professoressa viene mandata sotto processo per non aver taciuto su un episodio di bullismo a sfondo sessuale accaduto in una scuola di montagna. Pur prendendo spunto da un fatto specifico, il libro è un'occasione per riflettere sui mali della scuola, lasciata in mano alla buona volontà di molti insegnanti, ma anche all'ignavia delle istituzioni.

## Sessantotto

A. Bertante, **Contro il '68**, La generazione infinita, Agenzia X 2007, pp. 94 € 10,00

Con questo pamphlet amaro e provocatorio Beltrame solleva contro il mito del '68 i dubbi, le critiche e i rancori di chi si è trovato a fare i conti con una realtà per lui molto diversa da quella designata da storici, studiosi e testimonianze varie.

F. Corsi, P. Peli e S. Santini, **L'utopia della base**, Un collettivo operaio nella Toscana tra gli anni '60 e '70, Punto Rosso 2011, pp. 285 € 15,00

Questo è un libro strano, prezioso e affascinante. Sembra che parli del '68 in periferia, a Colle Val d'Elsa (Siena), ma in realtà ci racconta il dopoguerra e le sue trasformazioni. È un libro sulle identità politiche e sulle loro crisi, sulle spinte partecipative e le loro frustrazioni, sulla crescita democratica in una società locale fortemente caratterizzata dalla sua sub-cultura territoriale classista e "rossa", ma anche dai suoi compromessi e dalle sue forme ecumeniche di regolazione fra operai e padroni. Nello stesso tempo ci mostra la potenza della curiosità intellettuale per fuoriuscire da un ambiente di provincia e dalla subalternità culturale, quasi paradigmatica rispetto a processi analoghi avvenuti in altre parti della Toscana interna negli stessi decenni. Questo cambiamento lo si vede bene dal profilo dei protagonisti di questa microstoria e della vicenda richiamata nel titolo, costruita su fonti non tradizionali, spesso inedite (come i diari personali), e su interviste.

Essi sono quasi tutti di estrazione contadina e operaia. Nati fra la guerra e gli anni '50, precocemente avviati al lavoro i più anziani, con l'uscita di sicurezza dell'istruzione per i più giovani (non a caso poi protagonisti del movimento studentesco medio colligiano). Il Collettivo operaio, dalla seconda metà degli anni '60 alla metà degli anni '70, si propone di cementare e sollecitare l'autonomia di classe, esprime un disagio che è anche ma non solo generazionale, si ispira al rinnovamento sindacale di fronte all'esplosione contraddittoria dell'economia diffusa e al consolidarsi del distretto industriale, accompagna le vertenze operaie e le esperienze consiliari del decennio

successivo. Il punto di svolta sarà il '68-'69, con la rottura a sinistra nel 1970.

Mentre gli autori ricostruiscono e contestualizzano questa originale esperienza di partecipazione di base, sviluppatasi dall'interno e poi in rottura con la sinistra storica, ci mostrano anche come essa sia figlia non solo del lacerante dibattito politico e delle sue articolazioni ideologiche, sempre declinate localmente, dopo i traumi del 1956 e poi del 1968, ma più profondamente come essa sia germinata dal mutamento sociale e culturale profondo, nonché rapidissimo, di una comunità locale, attraverso la rottura degli schemi familiari, i consumi culturali di massa, la fascinazione delle forme espressive contemporanee (dalla musica e dalla letteratura al cinema), il mischiarsi – negli stessi mondi operai e contadini comunisti, filtrati dagli studenti che da quelle famiglie provengono – del cattolicesimo sociale o dell'anarchismo. Tutto questo sollecita un'effervescenza e una curiosità che non esiterei a definire tipicamente proletaria che – sebbene faccia parte del '68-'69 e allora si catalizzi in forme coerenti con movimenti più generali (compresa la fine un po' banale del Collettivo operaio nei partiti della sinistra più radicale, come il Pdup) – in realtà traccia una storia propria, colligiana, che lega la realtà locale al mondo e che del mondo però si fa a suo modo specchio. (*Pietro Causarano*)

*W. Gambetta, I muri del lungo '68*, Manifesti e comunicazione politica in Italia, Derive Approdi 2014, pp. 189 € 18,00

Dalla fine degli anni Sessanta, con l'onda lunga del '68 italiano, il manifesto è stato uno dei principali strumenti della comunicazione politica. Nel vivo di quelle mobilitazioni conobbe una vera e propria rinascita, sia nel linguaggio grafico sia nei modelli d'informazione e agitazione.

Questo libro svolge un'analisi dei codici comunicativi che i diversi partiti e movimenti italiani utilizzarono nei loro manifesti. La grafica politica si rinnovò anche sulla base degli stimoli e degli impulsi che provenivano da altri Paesi, dai manifesti del Maggio parigino a quelli latinoamericani, dai disegni underground statunitensi ai grandi cartelloni della Cina maoista. Sperimentazioni grafiche che si

intrecciarono a cliché più consueti, recuperati dall'iconografia del movimento operaio. Il confronto tra i manifesti italiani e quelli esteri e tra manifesti di differenti organizzazioni, più o meno distanti dai movimenti, mostra come il linguaggio della rivolta abbia influenzato l'immaginario politico nel suo complesso e le sue rappresentazioni iconiche, sconvolgendo anche la grafica dei partiti istituzionali.

Nei primissimi anni Ottanta, con il declinare dei movimenti e il ritorno della politica nei luoghi istituzionali, il ruolo di questo *medium* declinò e la pervasività della televisione lo rese progressivamente marginale o, per lo meno, ne cambiò profondamente la funzione.

*A. Martellini, All'ombra delle altrui rivoluzioni*, Parole e icone del Sessantotto, Bruno Mondadori 2012, pp. XI-147€ 14,00  
Questo piccolo volume è un'originale e leggera riflessione sull'idea di rivoluzione. Al centro dell'analisi sono i miti, le parole e le immagini che definirono, negli anni della contestazione italiana, un'idea spesso nebulosa di cambiamento, alimentando l'attesa – nutrita di simboli e di *slogans* – di un radicale sovvertimento di forme sociali e culturali rappresentate, o percepite, come oppressive e asfittiche. La prosa del libro, agevole e distesa, restituisce con chiarezza la dimensione del potere mobilitante e performativo del linguaggio.

Un potere documentato da un'ampia varietà di fonti e di riscontri testuali (giornali, periodici, volantini, canzoni, testi letterari, discorsi e documenti politici) che testimoniano, nell'imminenza del '68, la presenza di una diffusa convinzione che una stagione rivoluzionaria fosse ormai alle porte. Sullo sfondo della trasformazione degli assetti politici ed economici globali – che investiva, in forme e misure diverse, l'Occidente capitalistico, i Paesi dell'America Latina, l'Africa post-coloniale e gli estremi lembi del continente asiatico – si aprì, nel discorso pubblico di fine anni '60, un'insolita contesa intorno al termine rivoluzione.

Nuova e vecchia sinistra, cattolici e neofascisti tesero ad accreditarsi, in risposta a una crescente richiesta di cambiamento e omologazione culturale, come soggetti innovatori e intrinsecamente rivoluzionari.